



L'ASSOCIAZIONE CULTURALE  
Kunst Grenzen - Arte di frontiera aps  
presenta



# Versi in-forma

## omaggio alla poetessa



24.07. - 04.08.2025

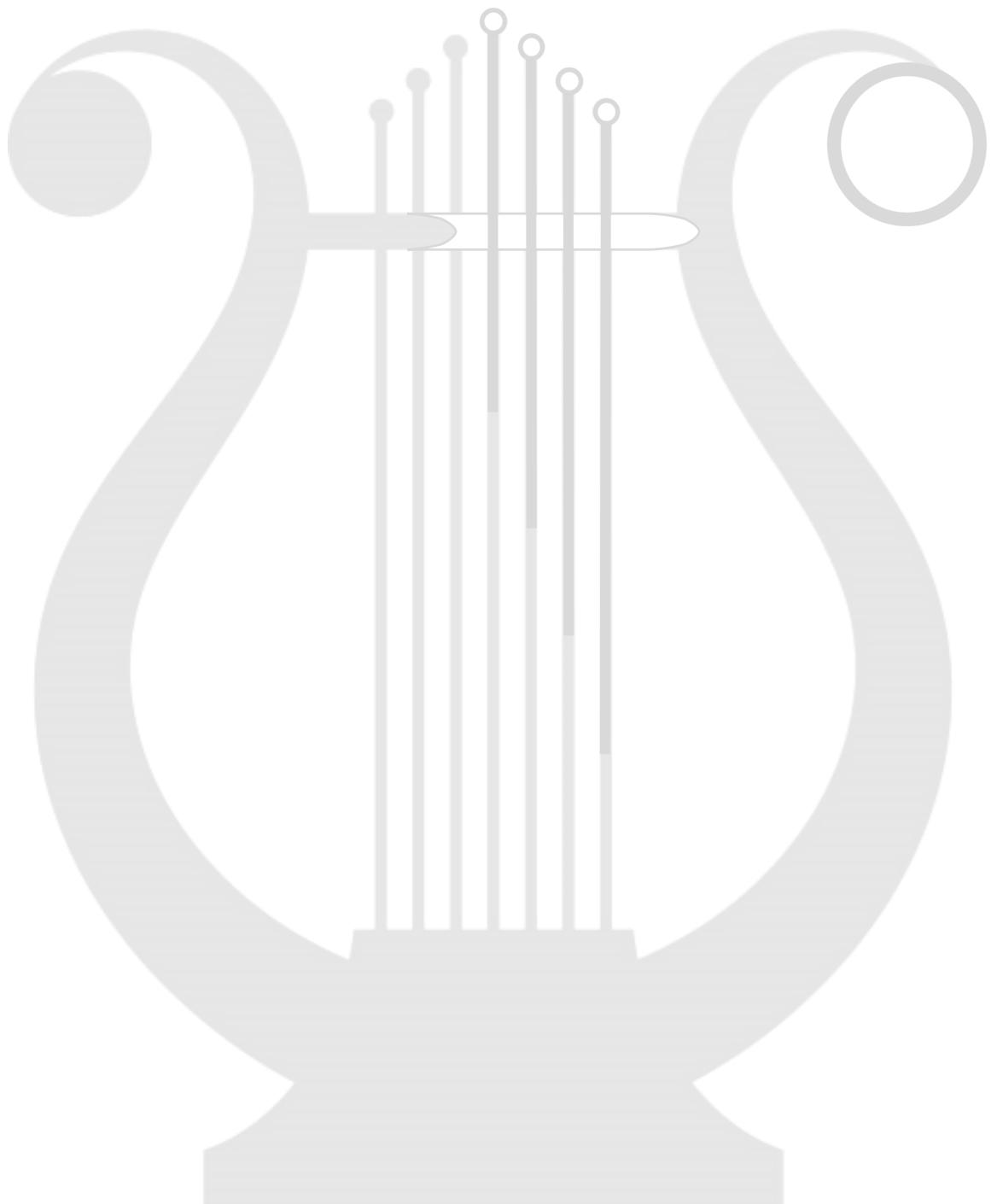
**VERNISSAGE: 24 Luglio, ore 18.00**

Sala mostre Torre Mirana - Palazzo Thun (TN, Via Belenzani 3)



*Versi informa*  
omaggio alla poetessa

Josy'í





## **JOSYEL**

Josyel nasce nel 1967 come Giuseppina Locatelli. È Laureata in lingue e letterature orientali (Hindi) presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e segue da tutta la vita percorsi artistici: musica, design e scrittura sono le sue vocazioni, nella vita lavorativa collabora al NIGI Laboratorio Orafo Artigianale.

Nel 2020 scopre la poesia ispirata e non l'abbandona più.

Attualmente appartiene a due collettivi di scrittori, organizza eventi musicali e letterari ed è giurata in vari concorsi.

Friulana d'origine e Trentina di adozione, vive la montagna in tutte le sue sfumature e dalla Natura trae ispirazione.

Ha pubblicato la silloge di poesie "Notti di versi insonni – Diario di veglia" e molti suoi scritti, sia in versi che in prosa, compaiono in antologie varie.

## TESTI estratti da:

“Notti di versi insonni – Diario di veglia” (StreetLib 2021- II Ediz. 2025)  
Selezioni di poesie inedite.

Sezione A: Tema paesaggistico/natura

Sezione B: Tema psicologico/notturno

Sezione C: Tema religioso/spirituale

Trovi Josyel su:

SITO <https://collettivolapennadoca.altervista.org/chi-siamo/josyel/>

FB <https://www.facebook.com/NOTTI-DI-VERSI-Insonni-Diario-di-veglia-by-Josyel-107207474510331/>

IG <https://www.instagram.com/ellegiusy/>

YT <https://www.youtube.com/channel/UC22Mf4AS2bwMzXqd7LA4sXQ>

## **Sezione A: Tema paesaggistico/natura**

f f



foglia

f F

c c



casa

c C n n



n N

neve

ch Ch

chCh



chiocciola

P=m×g

p p

p P



pettirosso

“Il peso lieve delle piccole cose” 2025 - 60 x 80 cm - Antonia Pia Bianchimani

## **IL PESO LIEVE DELLE PICCOLE COSE**

*(5° classificato al concorso “La poesia che canta” VII Ediz.)*

Di piccole cose è fatto il mio mondo  
di gemme inesplose, di chicchi di neve  
ancora da sciogliere  
di ghiaia minuta che scrocchia al mio passo.

Di piccole cose si nutre il mio fiato  
di coriandoli allegri e briciole per pettirossi  
di bava di lumaca nel suo lento avanzare  
di gocce di brina sulla soglia del giorno.

Di piccole cose costruisco il futuro  
una foglia sul muretto  
un angolo del giardino  
una lettera nel cassetto.

# MENTRE FUORI PIOVE IL TEMPORALE

Brontola il cielo  
come vecchio impaziente,  
rigonfia il suo ventre  
fino a scoppiare.

Lame fulgenti  
i suoi bastoni  
che picchia al suolo  
in moto nervoso.

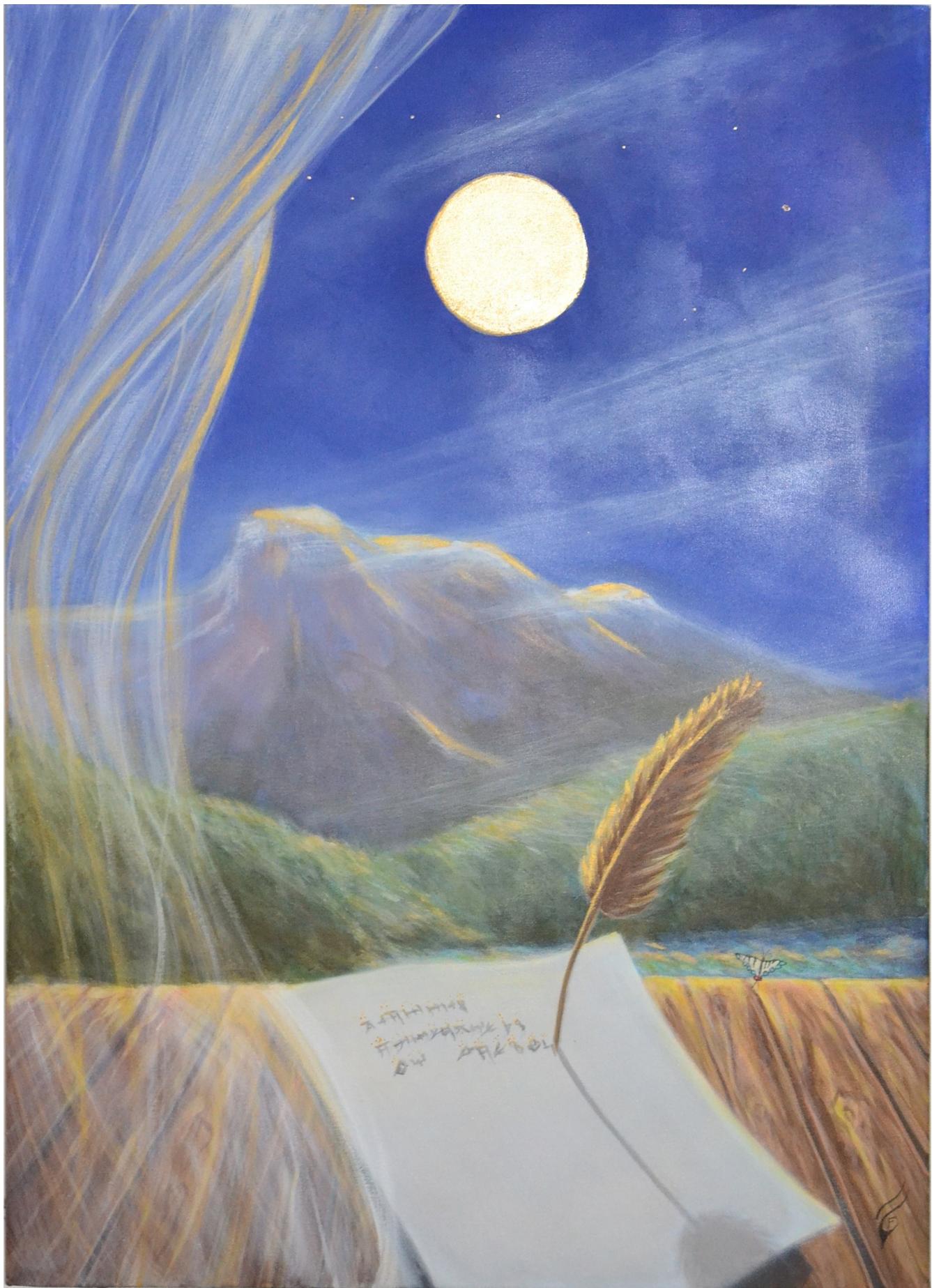
Sbraita  
bestemmia  
si muove convulso,  
agita i rami  
dagli arborei bracci.

D'alito soffia  
tossisce e s'infuria,  
con occhi infuocati  
a cenere induce  
persino i sassi  
e le pietre,  
con sguardo truce.

L'ira dal cielo  
di vecchio canuto  
stordisce l'animo  
lo rende muto,  
sconquassa l'aere  
e il mondo tutto.

Ma tanto è breve  
tale clangore,  
come senile demenza  
perde memoria e  
repentina  
cambia d'umore.

In un attimo  
siede  
e lieve riposa.



**“Viaggio attraverso le parole”** 2025 - 60 x 80 cm - Franca Casagrande



"Illuminami" 2025 - 30 x 40 cm - Patrizia Macor

## **SPECCHIO DI LUNA**

Ulula alla Luna il lupo.

Disco di latte,  
stagno perfetto,  
s'increspa il bagliore  
al suo abbaiare.

Alito di fumo  
messaggio da lontano  
in risposta si specchia:

Ulula la Luna al lupo.

## **IMMOBILE VEDETTA**

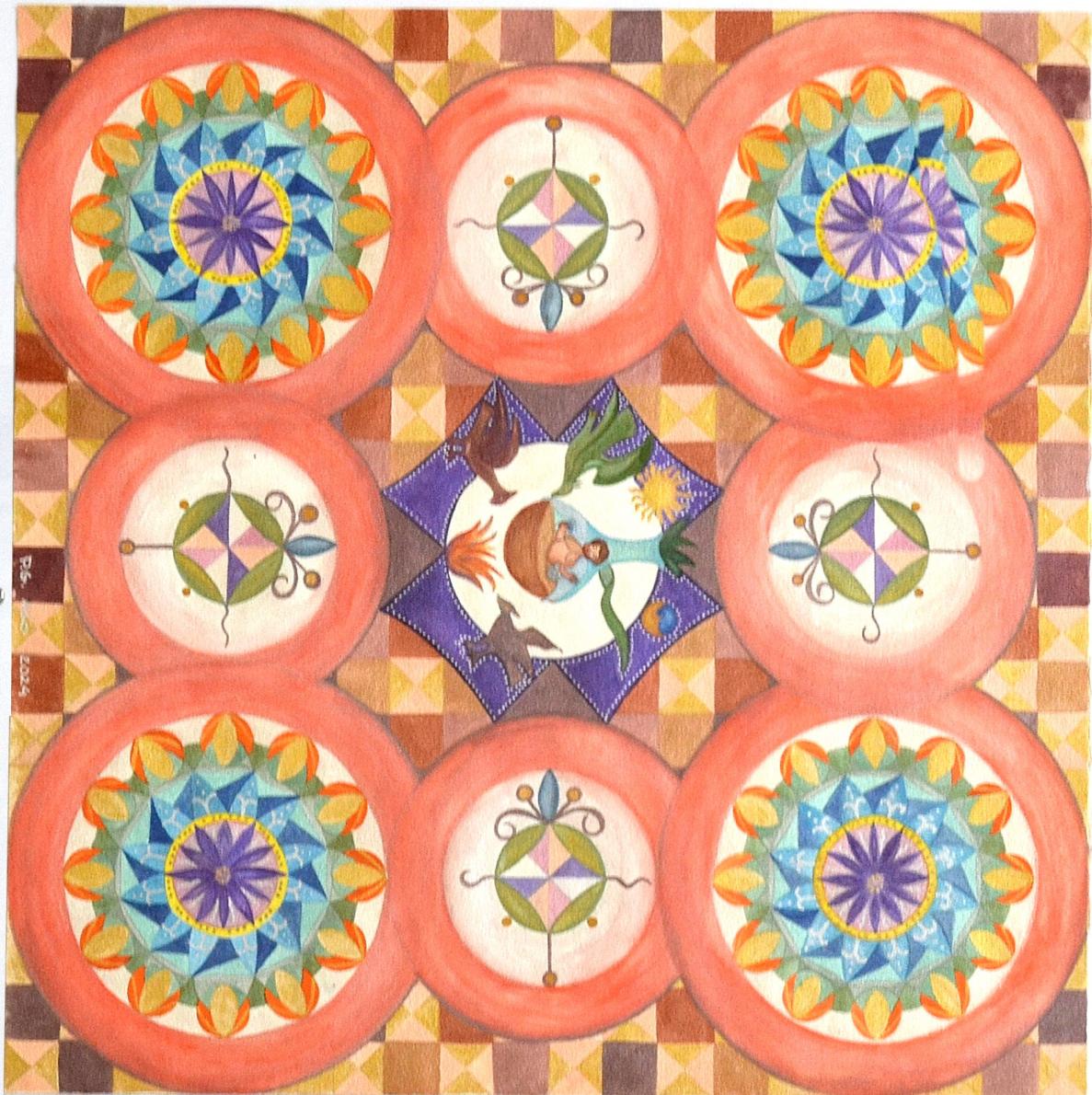
Lo sguardo disteso all'infinito  
s'allunga  
sul serpeggiar della valle.  
Resta sospeso  
dal balcone panoramico,  
immobile vedetta.

Plana a volte  
dolcemente  
con ala silenziosa  
fino ai tetti delle case.

Mirabile panorama del mattino  
nel mio vagar distratto.



**“Sguardi all’infinito” 2025 - 60 x 80 cm - Ilario Dalvit**



**“Mandala alchemico” 2024 - 50 x 50 cm - Paola Gabrielli**

## TREGUA DEL CUORE

La pioggia lascia lo spazio  
al seren frinire delle cicale  
stasera.

Nell'arco del cielo  
si curva  
la curva  
dell'arcobaleno,  
autostrada di colore  
foriera  
di tesori nascosti.  
Scigno di pirata  
ai piedi del suo ponte.

In lontananza belano  
nuvole rotonde  
di vello candore  
e riecheggiano  
nel vuoto dei miei pensieri,  
che lascio andare  
bradi  
per gli erbosi pendii  
del mio lieve vivere.

Non dormo la notte  
ma la sera serena  
acquieta il mio tremore.

## MARE CALMO

L'immenso si stende  
oltre gli occhi miei,  
silente eco  
di questi muti pensieri

Ci sono giorni cheti  
che anche l'ala di gabbiano  
si fa piuma,  
muto pennello sulla tela del cielo.

Giorni sospesi  
senza pareti o confini  
tra luci sottili  
e rumori attutiti.  
Oltre l'Immenso  
si stende lo sguardo  
e sul tuo specchio di sale  
rifletto il mio Vuoto.

Vorrei partire.

Mentre inerme  
Sulla riva  
Resto.



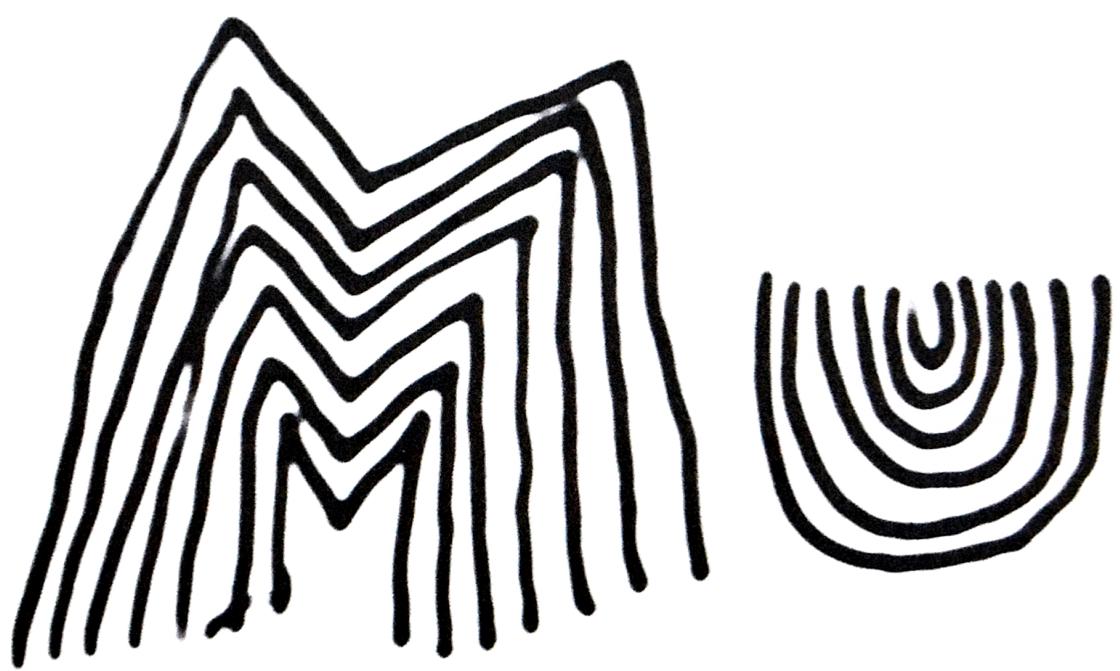
**“L’immenso si stende 1” 2025 - 35 x 50 cm**  
**Renata Di Palma**



**“L’immenso si stende 2” 2025 - 35 x 50 cm**  
**Renata Di Palma**



**“L’immenso si stende” 2025 - 50 x 70 cm - Renata Di Palma**



**“Scorre, scorre” 2020 - 35 x 50 cm - Renato Sclaunich**

## **PIOVE ANCORA**

Piove ancora  
sulla terra bagnata,  
spugna porosa  
assorbe all'eccesso.

Lago si disegna  
alle radici del leccio,  
un mare è la goccia  
che si fa montagna.

Scorre scorre  
il fiume s'inonda  
amplia la sponda  
che riva corrode.

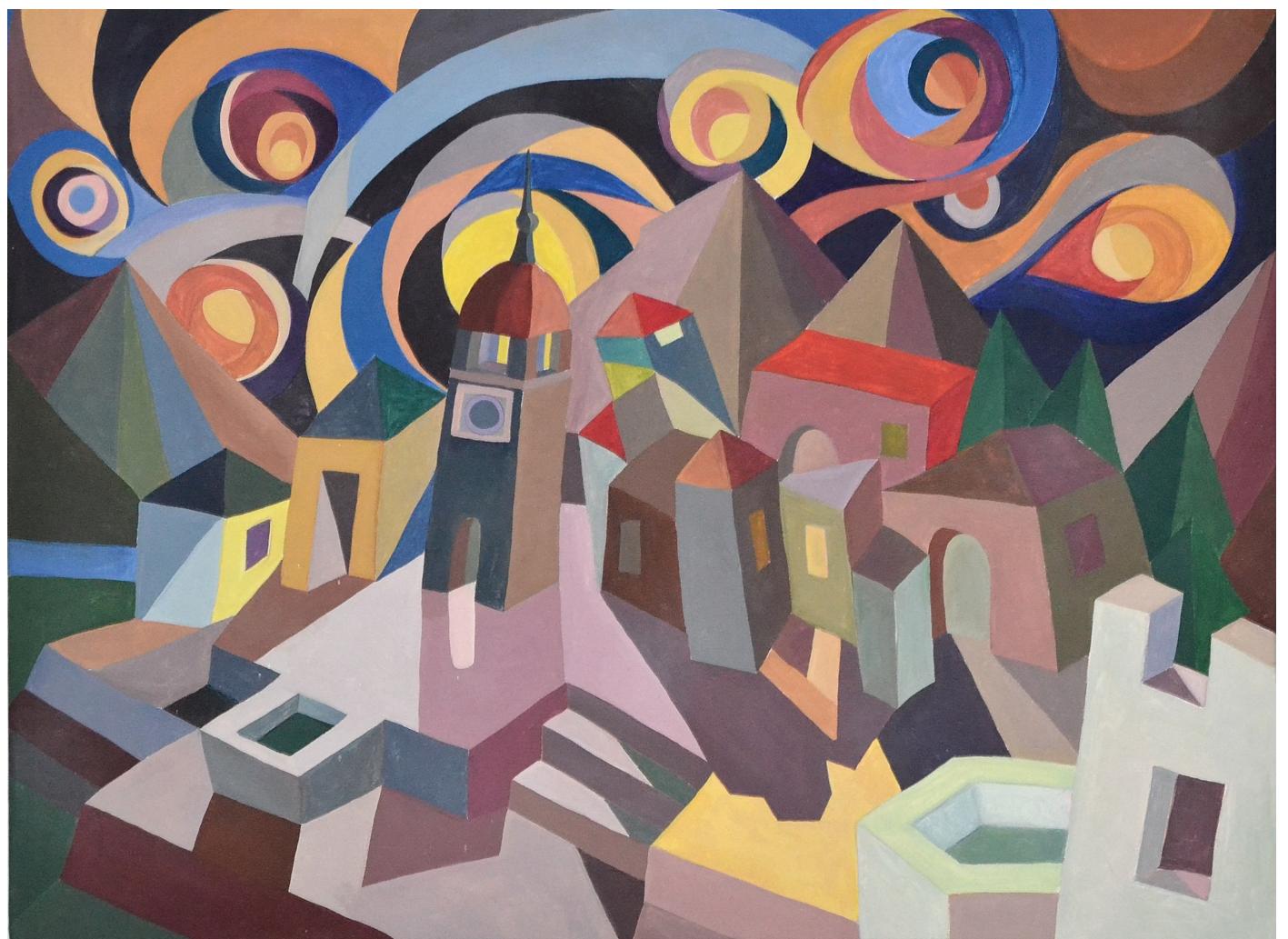
Morde  
attanaglia  
sgretola in foglie.  
Scaglie di terra.  
Zolle ubriache.

Piove,  
il naufragare.

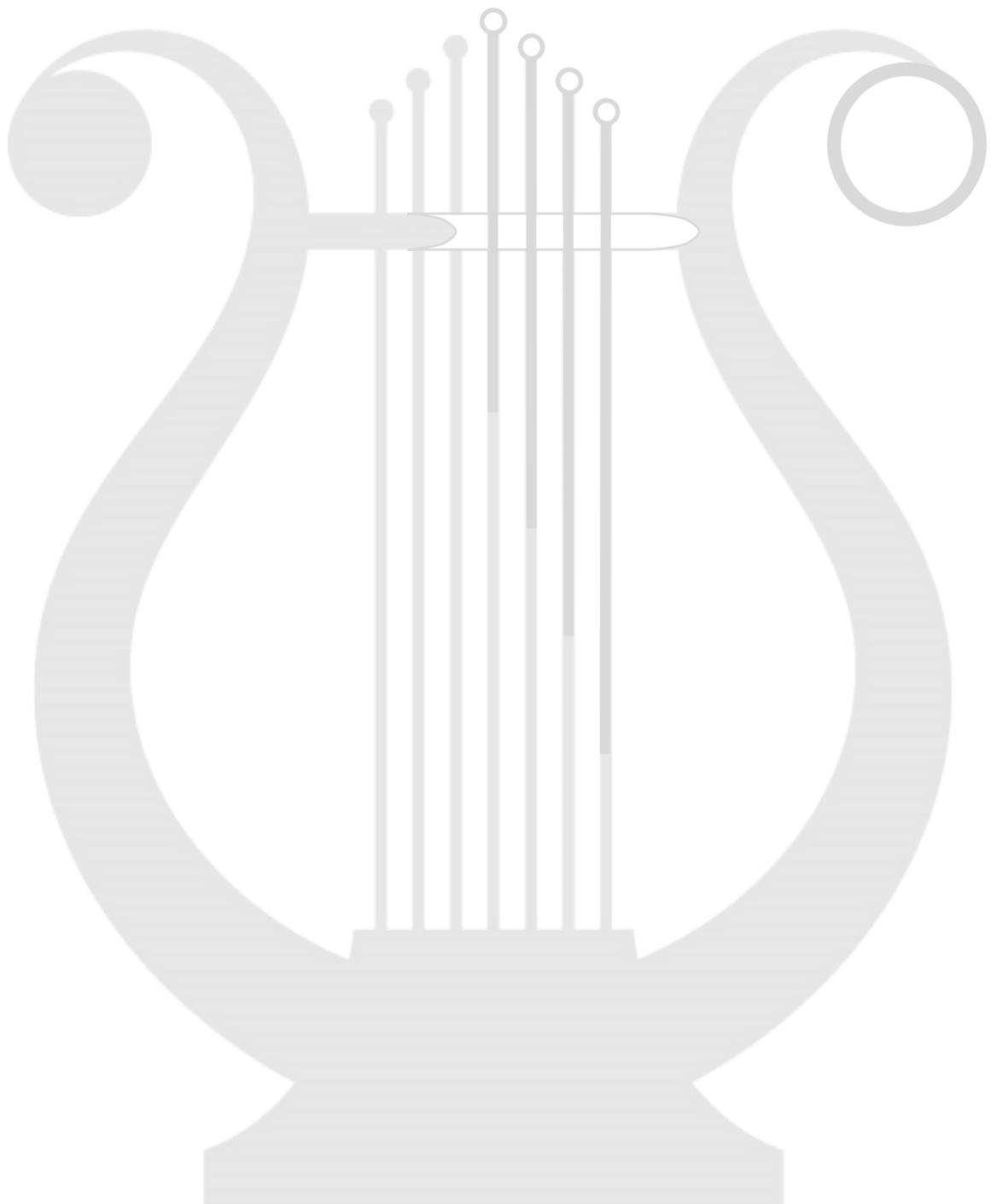
## **ALLA FINE DELLA CERIMONIA**

*Dal sagrato della chiesa di Calavino (TN)*

Crocchio di anime  
tira tardi, la sera,  
sul sagrato della chiesa.  
Come da terrazza  
di storico maniero  
si sovrasta il panorama notturno:  
l'ampia valle, là sotto,  
le luci dei villaggi  
ricamati sul monte, di fronte,  
mentre la luna, quasi piena,  
abbraccia la scena.  
Non c'è fretta nella notte sospesa.  
Anche il tempo s'arresta  
sulla pietra antica del paese.



**“Sulla Pietra antica del paese” 2025 - 81 x 60 cm - Luciana Zecchini**



## **Sezione B: Tema psicologico/notturno**



**“Irruzione” 2025 - 35 x 44,5 cm - Annamaria Adessi**

## **ISTANTANEA DI UN MOMENTO**

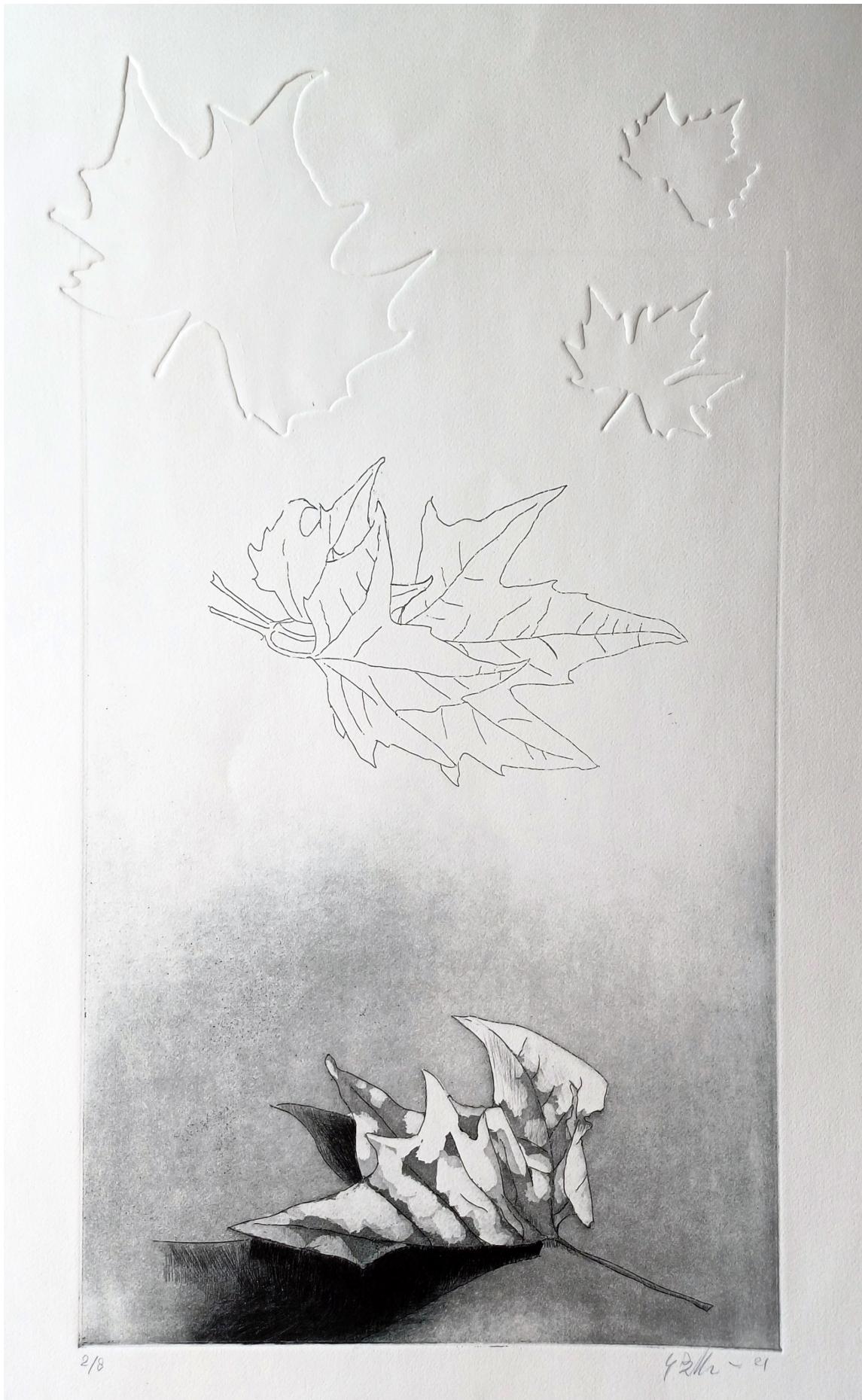
Il volto incastrato  
tra le mani a coppa,  
seduta  
mi fissò i piedi.

Una falena scomponе  
l'immobilità  
del momento.

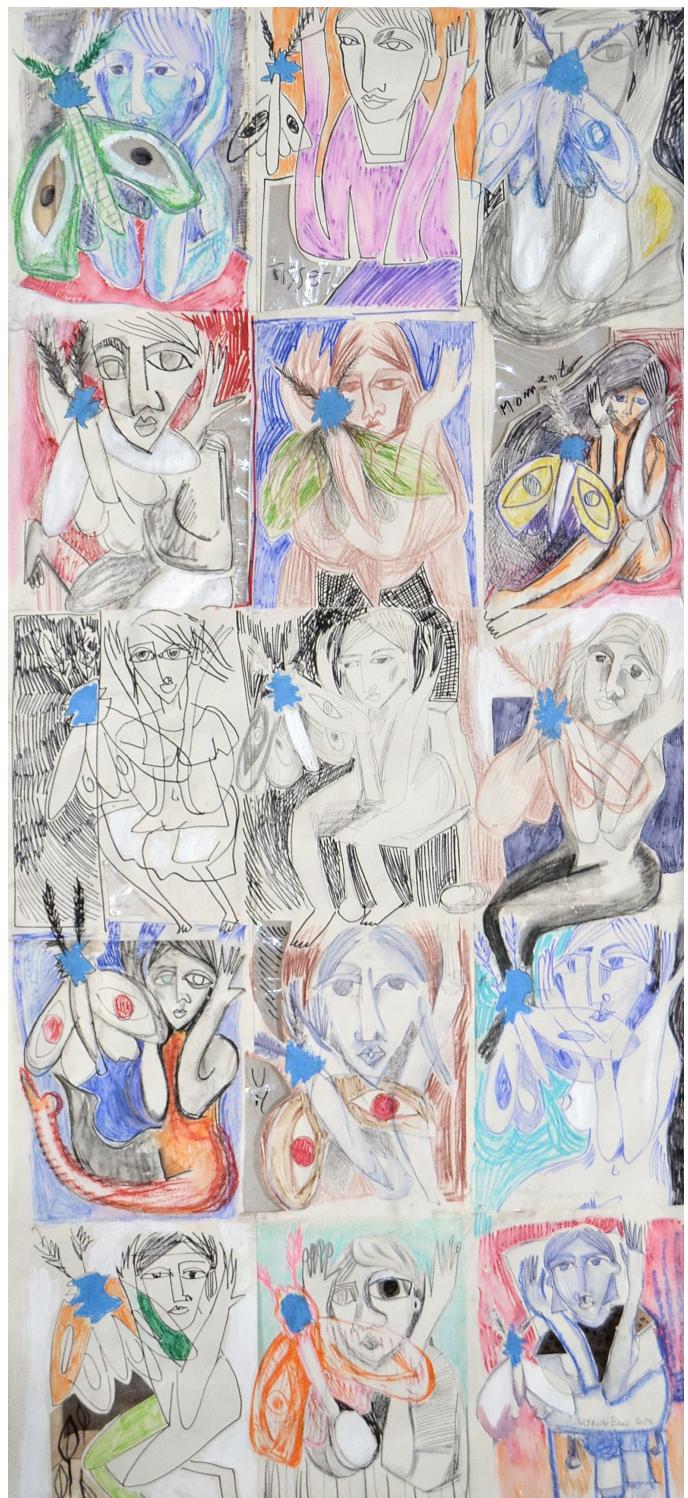
## **LA LINEA INFINITA DEL TEMPO**

L'orologio rotto  
non macina i minuti  
egualmente scanditi  
dall'inesorabilità del tempo.

Crudele avanzar delle ore  
si nutre del mio riposo  
mentre invano invoco  
lo stordimento dell'etere.



**"Come la vita"** 2021 - 50 x 70 cm - Giuliana Bellini



**“Momento scomposto” 2025 - 60 x 130 cm - Sabrina Broll**

## **ISTANTANEA DI UN MOMENTO**

Il volto incastrato  
tra le mani a coppa,  
seduta  
mi fisso i piedi.  
Una falena scomponе  
l'immobilità  
del momento.

## **DELTA DEL MATTINO**

Scorre il fiume delle notti.  
I minuti, come gocce  
ne riempiono il letto.

Le dighe degli occhi  
sono ancora spalancate  
in un fluire irruento  
verso il delta del mattino.



**"Delta del Mattino" - 2025 - 50 x 70 cm - Gabriella Colla**



**"Notte Cheta" 2015 - 50 x 50 cm - Paolo Frizzera**

## **NOTTE CHETA**

Dorme la notte  
accanto al mio cuscino,  
lo beve tutto lei  
il mio sonno!  
A me, lascia un lampione di luna,  
là fuori.

Respira lenta e a fondo  
questa notte,  
russa a volte, persino!  
A me, lascia il fiato corto  
del tormento, invece.

Dorme cheta la notte  
accanto al mio cuscino,  
manco i sogni  
la osano disturbare...

## MUTO CAMPANILE

I bimbi non strillano più  
sono andati a dormire.

Il gatto consuma  
il divano  
con le sue infinite  
ore di sonno.

Anche la luna riposa  
tra le nubi  
mentre il cane  
rimanda la guardia  
al nuovo giorno.

Solo io  
conto i rintocchi  
di questo muto campanile  
che si mangia le ore  
del mio dormire.

Come veleno  
la suo eco  
raggruma il sangue  
nelle vene.

Solo la notte  
bianca  
inesorabile  
scorre.



**“Infernali rintocchi “ 2025 - 50 x 70 cm - Eleonora Mazzaferro**



**“Ninna nanna a me stessa“ 2025 - 81 x 48,5 cm - Margaret Nella**



## NINNA NANNA

Dormi mia piccola, dormi  
stretta al mio cuore  
così stretta

che sei il mio stesso cuore.  
Dormi al ritmo del mio respiro  
che ti sia da canzone.

Dormi, ancora  
al fluire del mio sangue  
nelle vene,

che ti faccia da sommesso brusio  
come le foglie lievi  
al vento del mattino.

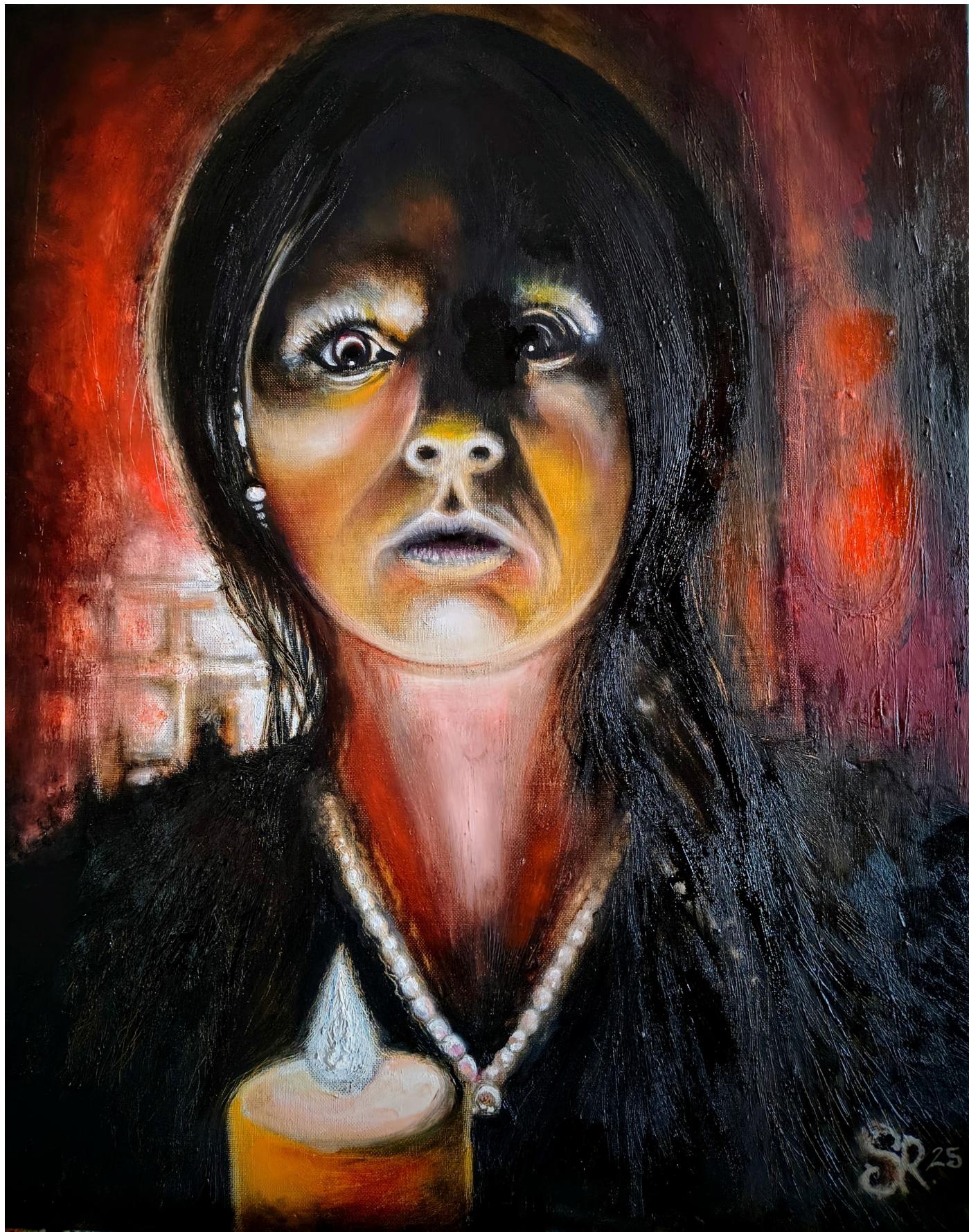
E col battito del mio cuore  
possa anche tu pulsare  
come la più bella delle stelle  
nello splendore del Creato.

Dormi mia piccola, dormi  
un sonno di fata.  
Nella più bella delle fiabe.

## **CAVALIER DI PENA**

Una collana di perle  
agghinda la mia veglia,  
bella mi faccio  
per l'incontro con la notte.

Ma nero è l'accompagnatore  
di questa mia danza,  
nero il cavaliere  
di questa mia battaglia.



**“Chi è Leanne” 2025 - 50 x 40 cm - Sandro Ramani**

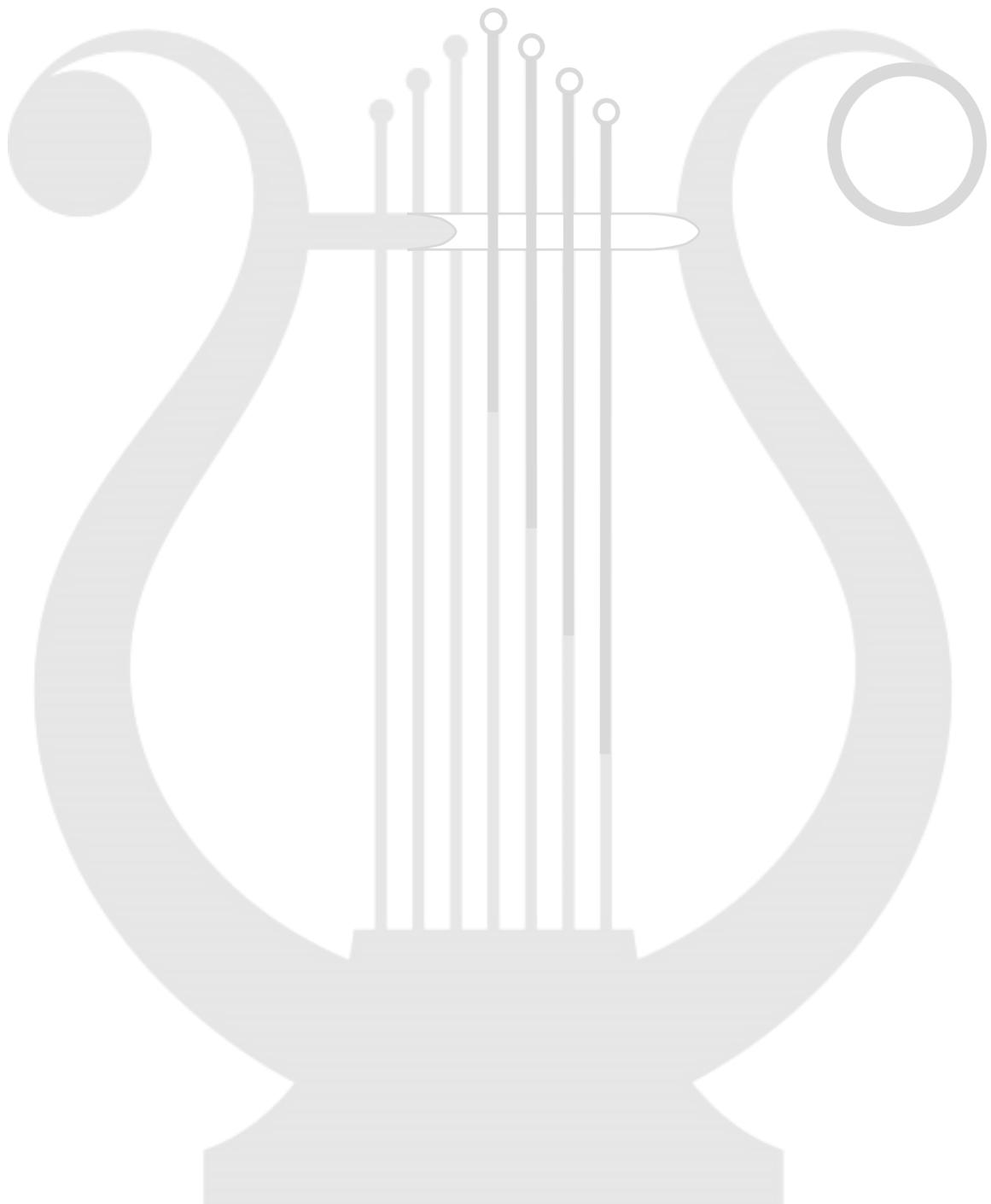


**“Ragnatela di sogni...” 2025 - 100 x 100 cm - Sarah Mutinelli**

## **RAGNATELA DI SOGNI**

La rete del mio sonno  
cattura i sogni  
come i ragni.

Ne fa bozzolo  
di preda  
da digerire  
all'alba  
attraverso le grate  
del nuovo giorno.



## **Sezione C: Tema religioso / spirituale**

## CAROVANA DI LUCCIOLE

Metto la mano destra  
nella sinistra come un guanto  
il pieno nel vuoto, il latte del pianto.

Come novella creatura  
mi vesto, di onde e probabilità  
mi nutro, di un singolo punto  
faccio il mio infinito.

Attraverso la cruna del mitico ago  
dirigo la carovana di mille esistenze  
lucciole estive in cerca di un faro  
dove eternamente lasciarsi andare  
e in un singolo bagliore farsi morire.

Che il viaggio abbia inizio  
a ritroso nel tempo.



**“Carovana di Lucciole” 2025 - 60 x 90 cm - Walter Salin**



**“Linea continua” 2025 - 60 x 80 cm - Nena Cont**

## **LINEA CONTINUA**

Una riga continua attraversa le cose  
un flusso perpetuo, un raggio fendente.

Tanti sono i fili tesi  
dove appendo i miei vestiti, io,  
dentro i miei vestiti.

E tu, mi vedi  
nei confini di panni stesi al sole del mattino  
scordando che la vita non veste  
una camicia  
ma ha le braccia tese verso i non-confini  
dell'Ignoto.

## SULL'USCIO

Russa la notte  
nel suo oblio.

In piedi al muro  
dei miei pensieri  
attendo  
il vibrare dello sparo  
che mi riporti in vita.

Non c'è Assenza  
senza Presenza.



**“ Ri-cerco la vita” - 2025 - 49,7 x 40 cm - Gentile Polo**



**“Espansione” 2025 - 80 x 80 cm - Giuliana Pojer**

## **ESPANSIONE**

Il cappio s'annoda  
stretto s'allunga  
punto esclamativo  
sul mio destino.

Non mi accontento  
non mi accontento  
di ciò che sono.

Scavo con le unghie  
il terreno fecondo  
bagnato dal sangue  
della Vita.

In tutte le direzioni  
allungo i tentacoli  
del mio sentire.

## **SI RISORGE DALLA CULLA**

Trentatré anni a ritroso nel tempo  
riscopro il crogiolo  
delle storie,  
delle parole,  
la culla del Verbo.

Il Cristo  
che muore e risorge  
mi svela il segreto  
della Croce  
nel verticale respiro.

Sospiro nel tempo  
per rinascere  
nell'Eternità.

Vagito implume  
d'ali sublime.



“Verticale respiro” 2025 - 50 x 70 cm - Paolo Ober



**"Sacrificio d'amore" 2025 - 40 x 40 cm - Manuela Bellusci**

## **SACRIFICIO D'AMORE**

Appesa a un filo  
stendo le braccia.

Raccolgo  
la benedizione del Sole,  
del Padre.

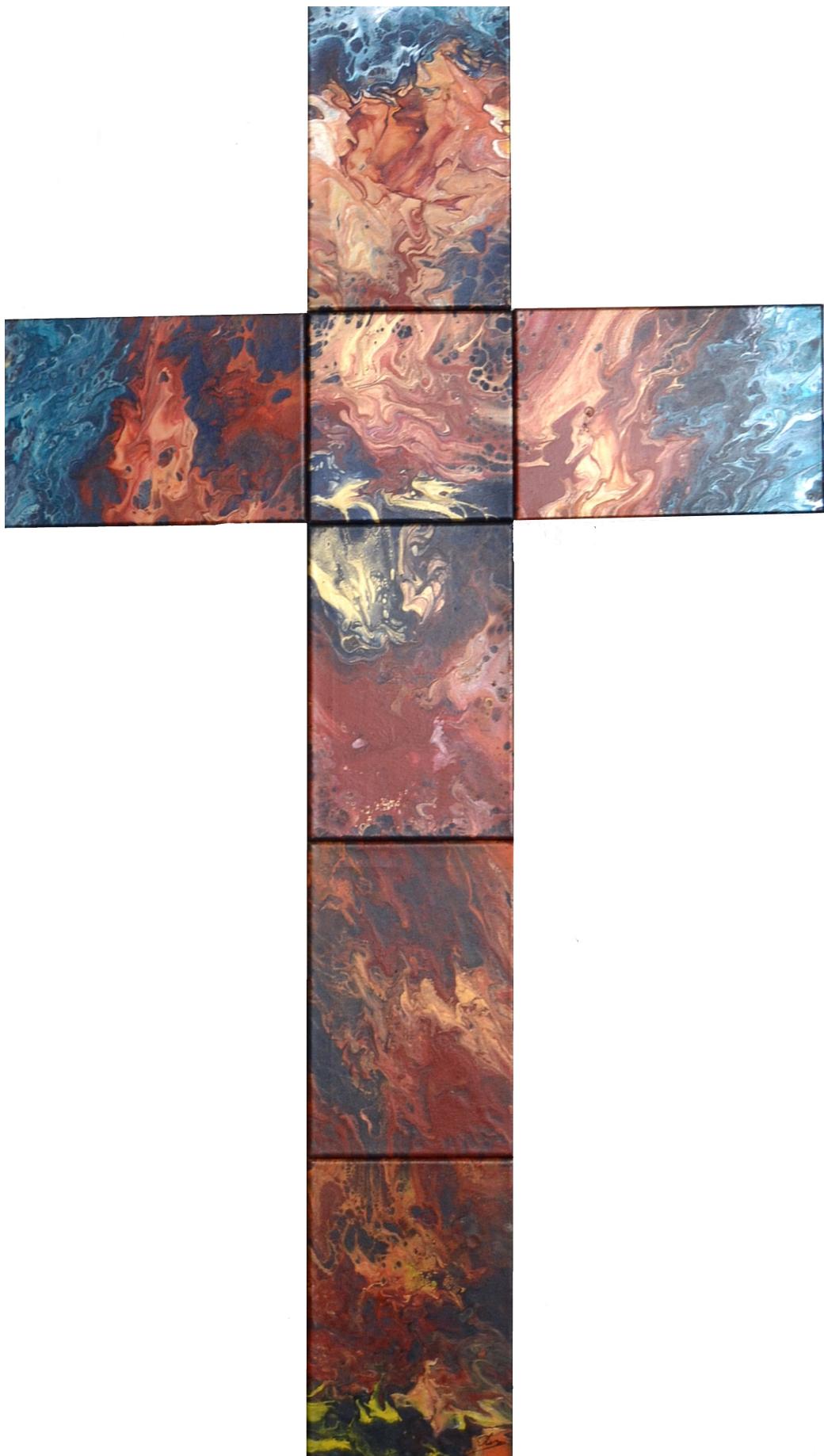
Sulla mia croce d'insonnia,  
patibolo di Luna.

## **DALL'ALTO TI VEDO**

Mi spingo oltre  
ogni orizzonte umano  
mentre sorvolo sterili lande  
estese.

Piatte,  
la Terra e il Cielo  
si congiungono  
e lateralmente  
si espandono  
con le mie membra che  
strappate  
aprano uno squarcio  
verticale  
d'intenso  
e insostenibile bagliore.

La Croce,  
ancora  
la Croce,  
si delinea  
dove fondono  
gli estremi.



**“Dalla terra al cielo” 2025 - 150 x 80 cm - Elisabetta Maniaci**



"Per emozione sospesa" 2025 - 45 x 60 cm - Fabrizio Pavolucci

## FEDE INNANZI ALL'ALTARE

In ginocchio davanti a te mi prostro  
Sublime Montagna.

Ogni mio passo vacilla al tuo cospetto  
e la gamba cede a cotanta,  
regale bellezza.

Senza fiato mi trovo  
- non per la fatica, che tu rendi leggera -  
ma per emozione sospesa.

Maestosa ti stagli sullo sconfinato cielo  
e sull'animo mio  
come profilo inciso a cammeo  
sulla carne del cuore.

E starei qui all'infinito  
crocefissa al tuo cospetto  
occhi e braccia spalancate

a eterna adorazione,  
fino a che di sasso e mie ossa  
non resti che sabbia.

Montagna, ovunque tu sia  
è lo Spirito mio  
che con te dimora  
qui, adesso e per l'eternità.

## **LINEA CONTINUA**

Una riga continua attraversa le cose  
un flusso perpetuo, un raggio fendente.

Tanti sono i fili tesi  
dove appendo i miei vestiti, io,  
dentro i miei vestiti.

E tu, mi vedi  
nei confini di panni stesi al sole del mattino  
scordando che la vita non veste  
una camicia  
ma ha le braccia tese verso i non-confini  
dell'Ignoto.



**“Linea continua” (installazione) - 2025 -Martina Baldo**



**“S’allunga il divenire” - 2025 - 30 x 40 cm - Sara Dellantonio**

## **CONTRASTO**

Il muro dipinge  
la mia tristezza,  
stringe la cinta del respiro.

Nella trasparenza del cielo  
per contrasto  
s'allunga il divenire.

Come volo d'aquilone.

## DALL'ALTO TI VEDO

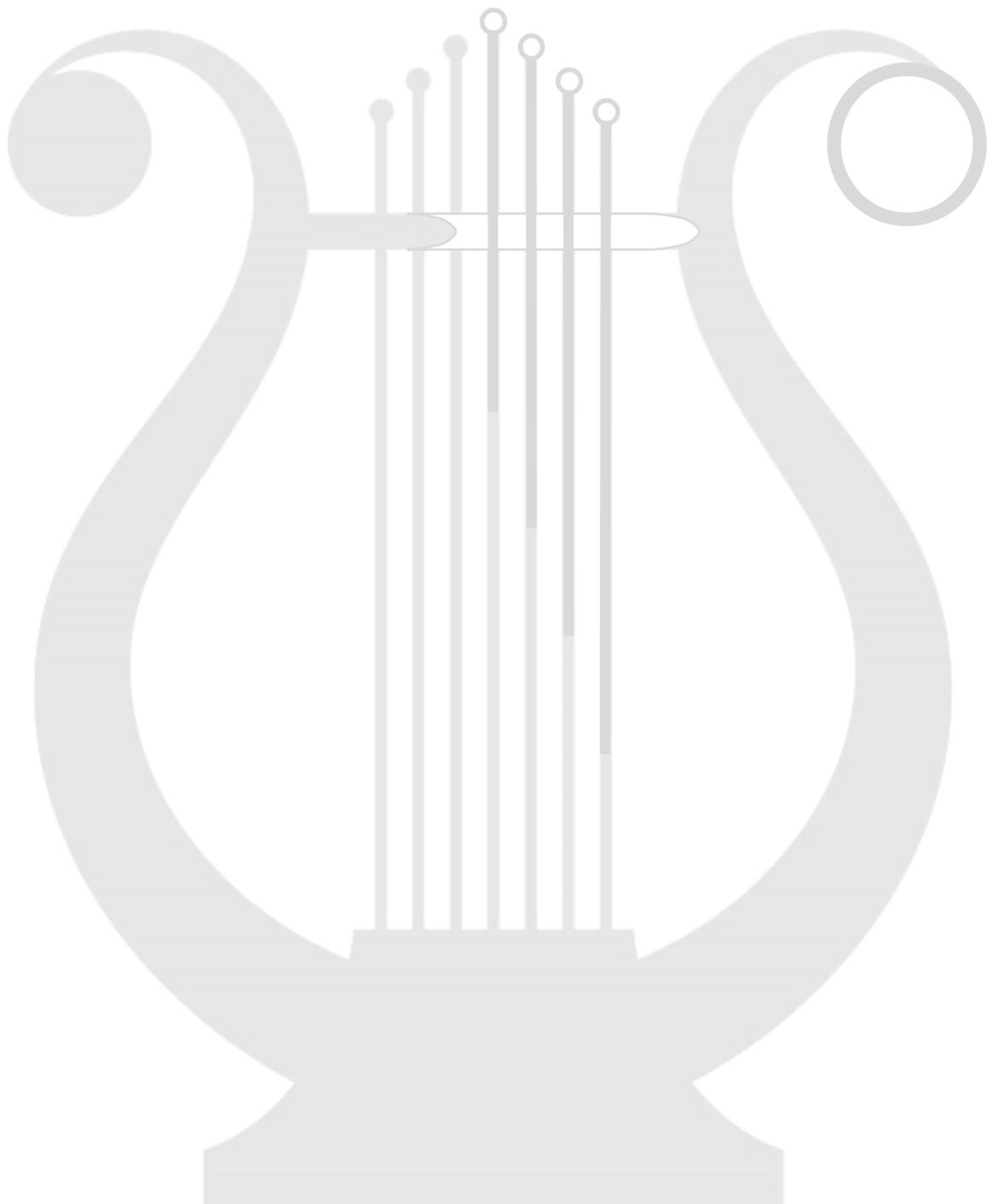
Mi spingo oltre  
ogni orizzonte umano  
mentre sorvolo sterili lande  
estese.

Piatte,  
la Terra e il Cielo  
si congiungono  
e lateralmente  
si espandono  
con le mie membra che  
strappate  
aprano uno squarcio  
verticale  
d'intenso  
e insostenibile bagliore.

La Croce,  
ancora  
la Croce,  
si delinea  
dove fondono  
gli estremi.



**“Tu sei luce” 2025 - 30 x 40 cm - Patrizia Macor**



# **BIOGRAFIA - BIOGRAPHY**

## ANTONIA PIA BIANCHIMANI



Antonia Pia Bianchimani nasce a Castrovillari il 9 novembre 1959. Si diploma presso l'Istituto Statale d'Arte "Chierici" e consegne la laurea in Lettere a Pisa. Successivamente si trasferisce a Treviso dove frequenta l'Atelier di pittura del Maestro Lino Epiphany e il Laboratorio della Maestra Ceramista Lora Notturno. Esordisce nel mondo dell'Arte contemporanea nel 2011. Da quell'anno collabora con alcune Gallerie d'Arte e partecipa a collettive, personali e Fiere d'Arte. Dal 2013 inizia la collaborazione con alcune gallerie italiane e Just Art, Galleria d'Arte Contemporanea a Providence, Stati Uniti. Attualmente vive e lavora a Casier (TV). Partecipa a numerose manifestazioni artistiche italiane e internazionali. Nel 2016 ottiene il 2° Premio a "42" Art Contest Treviso e riceve il 3° premio al sesto Concorso di Pittura ARTE Cultura in Laguna, Cavallino Treporti, Venezia. Predilige la tecnica dell'olio. Le tematiche principali delle sue opere sono Giocoliere, Natura Viva e Codici:

nel progetto "Giocoliere" segue un percorso basato sulla semplificazione delle forme, sulla ricerca formale della fluidità ed essenzialità delle linee con grandi campiture di colore.

Nell'ambito formale del progetto "Natura Viva" ("Still-life Alive"), si collocano due percorsi "Anima Mundi" e "Femminile": nelle opere "Anima Mundi" I vari personaggi sono costituiti da frutta, ortaggi, oggetti che si animano sulla tela e mostrano i loro diversi stadi di consapevolezza, il loro subire o partecipare alla commedia e al dramma, con la vivacità e l'incoscienza di adolescenti o la severità e la gravità di pensosi adulti. La ricerca formale si concentra sulla nitidezza dei colori e delle forme, la plasticità degli oggetti su sfondi vibranti e mossi, la semplificazione. In "Femminile" I soggetti sono donne, talvolta donne-frutto, altre volte semplicemente volti nelle diverse età e consapevolezze, circondate da simboli, sotto forma di animali od oggetti più o meno evidenti, specchio di uno stato d'animo o di un passaggio significativo vissuto dal personaggio.

Nel progetto "Codici" si esplorano i segni che usiamo per rappresentare il mondo iniziando da quella più basilare di tutti ovvero la geometria, la parte della matematica che studia lo spazio. Oggetti reali, rappresentazioni geometriche, formule matematiche, oggetti animati, si rispecchiano l'uno nell'altro, e ci spingono a chiedere: cos'è il simbolo e che cos'è l'oggetto "reale"?

Ha pubblicato nel 2015 il catalogo "Natura Viva" per la Acca Edizioni, Roma, 2015; e le sue opere sono presenti in "Sensazioni Artistiche", Terzo Volume per Editoriale Giorgio Mondadori, 2015, ISBN 978-88-6052-601-4, ed in "Expo Wiki Arte 2015 con presentazione di Philippe Daverio e Giorgio Grasso per la Acca Edizioni, Roma, 2015, ISBN 978-88-98982-06-6

## CASAGRANDE FRANCA



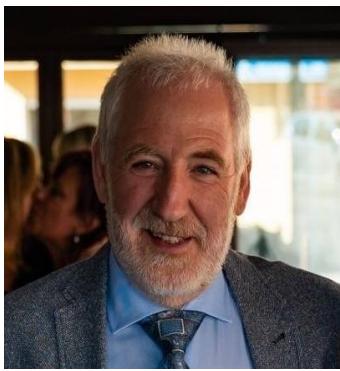
Franca Casagrande vive a Levico Terme.

Inizia da ragazza ad interessarsi di materie creative come artista autodidatta. Per ampliare le sue conoscenze ha frequentato studi di artisti.

Dopo una lunga pausa ha ripreso a dipingere partecipando a mostre collettive di artisti locali presso le Terme di Levico ed è attiva, attualmente in varie mostre con le associazioni Adarte, Studio de Arte Visual Frida Khalo e Kunst Grenzen-Arte di frontiera aps.

La sua Arte nasce dall'immaginazione e si nutre delle emozioni vissute cercando di creare un dialogo diretto con il fruitore diretto che osserva le sue opere.

## **ILARIO DALVIT**



Nato a Mezzolombardo nel 1951, vive e lavora a Salorno/Salurn (BZ-Italia), dove per oltre quarant'anni ha gestito con successo un'attività artigianale di progettazione e costruzione di stufe in maiolica e pietra ollare. Le stufe sono state il primo supporto delle incisioni serigrafiche su pietra di colui che ama definirsi "artista artigiano". Le sue opere riprendono una modalità antica e sofisticata, ispirata all'arte incisoria di Albrecht Dürer. La sua tecnica è mista e l'artista utilizza anche alcuni nuovi materiali per le sue incisioni, che si avvalgono di un modus operandi sostenuto, oltre che da stimoli antichi, da supporti forniti dalla modernità, quali la base fotografica, i fogli di vinile il bisturi e l'aerografo. Il metodo impiegato, particolarmente raffinato e prezioso, garantisce all'opera, frutto di una stampa a monotypo, un carattere di unicità. Da anni dopo aver smesso con la sua attività principale partecipa a varie mostre sia personali che collettive in varie località trentine ed Altoatesine.

## **PAOLA GABRIELLI**



(Cles, 1975 -) laureata a Trento in Lettere Moderne all'Università degli Studi di Trento, ha approfondito catalogazione del libro antico e studio delle forme documentarie private e cancelleresche, diplomandosi in Archivistica, Paleografia e Diplomatica all'Archivio di Stato di Bolzano e approdando successivamente alla ricerca storica. Lavora come bibliotecaria, e insegnante in Lettere, realizza laboratori per adulti e bambini sul territorio. Danza dal 2010 nella compagnia di danza ATS (American Tribal Style) di Cristina Maida e studia il colore secondo il metodo Aura-Soma ("Tu sei i colori che scegli") insegnando la tecnica die Mandala. Ha già al suo attivo numerose pubblicazioni fra cui „I sommersi ed i salvati“ (2016), „L'ombra di Omero“ (2018), „Il gatto di Omero“.(2020).

## **RENATA DI PALMA**



L'artista nasce a Milano nel 1955, vive a Trento dal 1994. Insegnante e acquarellista, dal 2012 al 2017 è socia del GAT (Gruppo Acquarellisti Trentini). Ha esposto in collettive a Merano, Trento, Povo, Rovereto. Dal 2007 ha partecipato al progetto "La piazzetta degli artisti" ideata dalla Cooperativa sociale il Barycentro, per portare l'arte negli spazi pubblici. Nel 2007 ha collaborato con la didattica del MART di Rovereto un laboratorio di affresco per la scuola primaria. Da anni è invitata ad esporre alla mostra degli Amici del colore di Mattarello (TN). È presidente dal 2013 dell'Associazione ARRT (Artisti Riuniti Rovereto Trento). Nel 2013 ha bandito il progetto di Mail Art " Musica ai popoli, nel 2015 propone il progetto "Montagne" a Castelbeseno e presso la SAT (Società Alpinisti Tridentini) Trento. Dal 2016 partecipa annualmente all'evento contro l'abuso minorile "Anime senza voce". Ad aprile 2017 partecipa alla collettiva " Vis a vis" presso l'associazione Don't panic a Treviso. Nell'estate del 2019 espone a "Roma in 100 centimetri quadri" alla Galleria Spazio 40 e nel 2019 con Paola Toffolon realizza il Progetto di Mial Art " La vita è quel che accade...", esponendo le opere al Social Stone di Trento. Come insegnante ha proposto laboratori di pittura e negli anni 2016-17 ha progettato e realizzato insieme agli alunni un murale presso la scuola primaria Moggioli a Trento, nel 2020 espone alla Casa museo di Alda Merini a Milano, a "INTERSPAZIO" con Alda Baglioni ed alla Casa museo di Alda Merini a Milano con Alda Baglioni. Partecipa al movimento di Mail Art - Arte Postale a livello internazionale dove utilizza tecniche miste di collage e stampa. Ama fotografare e illustrare con schizzi e piccoli acquarelli le sue esperienze di viaggio in Diari di viaggio, partecipando ai progetti degli Urban Sketchers.

## RENATO SCLAUNICH



Renato Sclaunich è nato a Gorizia nel 1967. Opera nel campo delle arti visive, della poesia e della ricerca verbo-visuale. È anche musicista. Ha pubblicato volumi di poesia visiva (*Intrecci verbo visuali*, 2010; *Visual thinking*, 2016; *Works mit palabra*, 2017), quattro raccolte di poesia (*Lusors-bagliori*, 2012; *Uno sguardo solo*, 2013; *Infinito presente*, 2013; *Un suono solo*; *Azioni inconsuete per aspiranti volatili*, 2018); due plaquettes (*Tetament di un cian e Incontro*); aforismi (*Adesso o mai più; Aforismi per chi vive nel presente*, 2015; *Il logaritmo della chiocciola*, 2017); favole (*Fulmine & Luise – L'inverno e la neve*, con illustrazioni di Barbara Cotignoli, 2014; *L'orsetto rotto*, con illustrazioni di Mirta Caccaro, 2016; *Mike's Zoo*, con illustrazioni di Mike Fedrizzi, 2017; *Lillo il coccodrillo*, con illustrazioni di Mirta Caccaro, 2018; *Tutto è possibile*, con illustrazioni di Alessia Carli, 2018). Nel 2004 ha fondato il collettivo instabile "Zwiebeltruppen". Nel 2012 ho dato vita alle Edizioni Scarabocchio, una piccola casa editrice indipendente che produce i suoi lavori a tiratura limitata. Ha esposto in mostre personali e collettive: *Lavori in corso d'opera* (2009); *Melamorfosi* (2013); *Poesia a strappo* (2010/2014); *Bosco dei Poeti* (2006/2015); *Ibridi & simili* (2015), etc. Dal 1996 vive a Bolzano e altrove. Poeta, poeta visivo, musicista, insegnante, è laureato in Pedagogia indirizzo Psicologico; successivamente ha conseguito un Master in Clinica della Formazione e specializzazioni di varia natura tra cui una Masterclass in regia teatrale secondo il metodo Stanislavskij e un diploma in Musicoterapia. Tra il 2003 e il 2004 fonda il collettivo instabile Zwiebeltruppen. Sue opere di poesia visiva sono presenti nei seguenti archivi: Archivio Anna Boschi, Archivio Internazionale Ambasciata di Venezia, Archivio Internazionale Mail Art CERIS, Vortice Argentina, Reine Shad (Francia), Archivio Le Sous Bois (Limoges, Francia), Brain Cell Ryosuke Cohen, Boek 861 (Spagna)

## ZECCHINI LUCIANA



Nata a Mezzolombardo il 6 marzo 1956, nel 1976 ha conseguito il diploma di maturità artistica presso l'Istituto d'arte Alessandro Vittoria di Trento.

Nel 1979 a Milano ha frequentato una scuola di grafica pubblicitaria (Ateneo artistico 31) conseguendone l'attestato di idoneità. Ha collaborato con uno studio grafico di Trento ed uno studio tecnico a Mezzolombardo.

Ha studiato varie tecniche pittoriche come la tempera, l'acrilico, l'affresco e pittura su ceramica, ma negli ultimi anni ha sperimentato collages tridimensionali e sculture di carta. Da questa attività ha anche realizzato delle mostre: la prima presso "Palazzo della Vicina" a Mezzocorona (TN) dal titolo "Percorsi visivi" ed un'altra a Mezzolombardo (TN) dal titolo "Dalla natura al segno interiore".

Nel 2021 partecipa alla mostra collettiva "Nuvole" presso la Galleria Kunst Grenzen-Arte di frontiera in Rovere' della Luna (TN). Nel 2022 presso Torre

Mirana (Trento, IT) partecipa alla mostra "Cinque percorsi d'arte si incontrano". Nel 2023 con il collega Paolo Frizzera fa un a bi-personale a settembre "LOVING DEPERO" a Palazzo Martini (Mezzocorona, Tn) ed a ottobre in "Percorsi d'Arte" presso la Biblioteca Intercomunale di Mezzolombardo. Nel 2024 partecipa alla mostra collettiva "L'Autonomia è un'arte – Autonomie ist eine Kunst" in mostra, dal 5 al 28 aprile, presso l'antico Ospizio di San Floriano - Klösterle di Egna (Bolzano, IT) organizzata dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol a cura di Giuseppe Tasin in collaborazione con il Comune di Egna (BZ) e Kunst Grenzen-Arte di frontiera aps, fa una personale "EXPO quadri di Paolo Frizzera" presso il Bar Mary di Mezzolombardo, fra ottobre e novembre partecipa alla mostra collettiva "Immagini di parole" presso il Forte di Nago curata dagli Amici dell'Arte di Riva del Garda, ed alla biennale "SaturnArs" dell'Associazione culturale Kunst Grenzen-Arte di frontiera e promossa da Consorzio turistico Piana Rotlana Königsberg, Strada del vino e dei sapori del Trentino, Comune e Pro Loco di Rovere' della Luna, Cassa Rurale Val di Non Rotlana e Giovo, Ar-Tre Casa d'Aste Trento,

## ADESSI ANNAMARIA



Annamaria Adessi nasce a Trento nel 1950. Si è diplomata presso l'Istituto D'Arte "A.Vittoria" di Trento e ha conseguito una Laurea in Sociologia. Dal 1978 al 2011 ha insegnato Arte in varie scuole. Nel 1977 ottiene il 1° Premio fuori concorso per la grafica con "L'orecchio di Dioniso" alla 3° Biennale di pittura e grafica della Valle dei Laghi. Nel 1981 illustra alcune tavole per "Proverbi del Trentino" dell'etnologo Umberto Raffaelli (Giunti – Martello editore 1981). Dipinge una vetrata dedicata a Don Bosco per la Scuola Media Maria Ausiliatrice. Dal 2012 partecipa a numerosi eventi artistici in Italia e all'estero (Yokohama, Mosca, ecc.). Dal 2020 è socia attiva dell'Associazione culturale Kunst Grenzen-Arte di frontiera aps e partecipa alle numerose iniziative come "Grenzen", "Ali di farfalla" contro la violenza sulle donne, "Nuvole: viazioni d'artista per ricordare" in collaborazione con Visioni Altre di Venezia, "Opere SOS per Radio Music Trento", "La civiltà rurale" edizione 2021, la mostra "Kunst Grenzen 2022" su piattaforma web Artsteps, "Personali Flash", "Donazione Archivio Virginia Milici e mostra dei Libri d'Artista", all'edizione 2023 di "Versi in-forma" dedicata al poeta Mugdin Cehaic, "Mostra di Arte moderna e contemporanea" in collaborazione con Ar-Tre Casa d'Aste Trento, "Garda See Art" presso il Forte di Nago, alla mostra collettiva itinerante "Rotolo Art: arte in viaggio" tappa Massa Lombarda e Rovere' della Luna, "Omaggio a Bruno Munari" in collaborazione con Visioni Altre di Venezia, alla mostra collettiva organizzata in collaborazione con la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol "L'Autonomia è un'Arte - Autonomie ist eine Kunst", ed alla biennale enogastronomica delle Arti "SaturnArs" con la realizzazione di etichette vinicole d'Autore.

## BELLINI GIULIANA



Espone dal 1974 in Italia e all'estero. Dal 1982, inizia a lavorare sul segno e sul colore, sui concetti astratti di "linea, punto, superficie", e li trasforma da bidimensionali a tridimensionali, immaginandole con la sua creatività attraverso le forme biologiche. Le cellule osservate al microscopio, le rappresenta con la pittura "contaminata" da materiali vari tagliando e cucendo in modo che si intraveda lo spazio dietro la tela; crea forme di cellule trasparenti con vinavil colorato che chiama *bios*. Contemporaneamente realizza opere tridimensionali usando rete in ferro zincata rivestita e carta velina con colla colorata o polietilene fuso a caldo: le chiama *virus*, *germi*. Nel 1986 si diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Dal 1987 insegna nei Licei artistici discipline pittoriche. Segue un corso intensivo di tecniche incisorie a Borgholm, in Svezia. Conosce Dadamaino e conosce Bruno Munari. Coordina il Circolo culturale Bertold Brecht di Milano e *Tecniche Incisorie* presso il C.F.P. del Comune di Milano. Nel 1993/96 Segue dei corsi di "serigrafia", "xilografia", "bulino presso la Scuola Grafica di Venezia e Urbino. In questo periodo crea opere di carta, e realizza anche delle sculture. 1998 è a Los Tres Reies del Morro a L'Avana, Cuba e presenta incisioni e carte scolpite polietilene fuso; 2003 segue il corso di grafica illustrata ad Urbino. 2004 è al biennio specialistico di grafica all'Accademia di Belle Arti di Brera. Si diploma nel 2006, Giuliana affronta il lavoro mettendo al centro l'essere umano, con le sue dinamiche sociali, economiche, religiose, politiche. Attualmente indaga sul tema della vita. I materiali utilizzati per realizzare le sue opere sono molteplici. Predilige metalli leggeri. Inventa un mondo vegetale con alberi, fiori o forme di vita animale. 2015 - pubblica il libro "Ipotesi attorno al senso di estinzione" edito da Albatros, che costituisce la base del processo creativo tuttora in atto.

## SABRINA BROLL



Sabrina nasce a Levico nel 1971, si diploma all'Istituto d'Arte Alessandro Vittoria di Trento sotto Debiasi, De Carli e Degasperi, per poi laurearsi all'Accademia di Belle Arti Cignaroli di Verona con la tesi "Arte al buio" per il rapporto Arte e Disabilità. Esordisce artisticamente a 22 anni in una collettiva a Calceranica per farsi poi conoscere a Trento, Verona, Firenze, Perugia, Saronno e nel 2005 in Polonia. Nel 2003 espone la personale "Di guerra in pace" alla Galleria La Fonte di Caldonazzo, nel 2004 espone alvori a china alla Torre Mirana di Trento con RenArt, nel 2011 è a Mezzocorona presso Casa Giontech sede riferimento della Via Claudia Augusta, nel 2015 espone al Caffè Matisse di Pergine il "CICLO: RELAZIONI" dove le figure a tinte forti, singole e in coppia, appaiono deformate e aliene da erotismo, alla ricerca di contatto umano nella loro solitudine.

Nel 2017 è a all'Area Archeologica di Palazzo Lodron in Trento per la bi-personale "Zapige" con il collega Gentile Polo.

Ha fatto parte di Associazioni come Event Art e FIDA Trento e ha ottenuto la citazione autorevole in "Bottega d'artista 2: 70 nuovi profili di pittori e scultori trentini". Collabora con l'associazione culturale Kunst Grenzen—Arte di frontiera aps e con essa ha partecipato alla prima edizione di SaturnArs: biennale di Arte e Vino intorno alla Via Claudia Augusta.

Attualmente risiede a Caldonazzo e insegnava Disegno alle Scuole professionali.

## COLLA GABRIELLA



Mi chiamo Gabriella Colla da sempre appassionata di poesia, negli ultimi anni ho iniziato a disegnare con il pirografo e solo recentemente a dipingere. Nel 2021 ho pubblicato il libro di poesie "Sogni senza etichetta", che contiene anche alcune immagini dei miei lavori con il pirografo e colori acrilici. Spesso pittura e poesia si accompagnano, facendo l'una da ispirazione dell'altra. Poesia, pittura e disegno mi regalano un'assenza di tempo in cui abitano emozioni, gioia e grande energia. , mi sono qualificata seconda alla prima edizione del Concorso Nazionale di Poesia Città di Levico Terme "Il dono dell'acqua" (edizione 2022). Inoltre, una mia poesia è stata scelta da Aletti Editore ed inserita nel volume 2023 della collana "Verrà il mattino e avrà un tuo verso – poesie d'amore". E' in uscita un nuovo libro di poesie. Ho esposto i miei lavori realizzati con pirografo e pittura presso la Vernice Art Fair di Forlì (4/6 maggio 2022 e 17/19 marzo 2023) ed alla Rassegna d'Arte Aspettando

l'Estate 2022 a Riccione. Ho esposto i miei lavori presso la Sala Maier di Pergine Valsugana in maggio 2023 con il titolo "Pittura e Parole" una compresenza di testi poetici e tele. Nel mese di agosto 2023 il Salone d'entrata delle Terme di Levico Terme (TN) ha ospitato la mia esposizione di quadri e poesie "Nuvole di lago dentro gocce d'amore". Acqua, laghi e nuvole che si rincorrono in dipinti che esprimono emozioni e sentimenti e diventano parole d'amore. In questa esposizione sono stati presentati dei quadri sui toni del grigio, bianco e nero, spesso con un tocco di colore rosso. Sono state esposte anche delle poesie che parlano di sentimenti, tutto questo per condividere la magia di un sogno. Nel mese di settembre ho partecipato ad una mostra virtuale dell'Associazione culturale Varaggio Art di Varazze (SV).

## **PAOLO FRIZZERA**



Paolo Frizzera (Mezzolombardo, 1953 -) si diploma all'Istituto d'Arte Alessandro Vittoria di Trento.

Liutaio e pittore, avvia la sua produzione pittorica prendendo spunto dalla paesaggistica del padre Andrea (1912-1970) e dalle tecniche ad olio, acrilico e acquerello per gli "appunti di viaggio".

Negli anni '80 si dedica alle copie d'autore dei capolavori del passato e nel mentre conosce il "pittore delle regine" Pietro Annigoni che lo indirizza al ritratto.

Nel 2014 sperimenta il futurismo con la mostra "Depero e gli indiani", nel 2017 espone la sua passione liutaia alla mostra "Arte colore suono" organizzata dal Circolo culturale '78 alla Sala Spaur di Mezzolombardo, mentre nel 2018 realizza diversi nudi artistici, poi vignette satiriche e scultura. Nel 2020 espone a Covid Art i "monster" ricavandoli dalla visione del film "Love and Monster" e dal 29 gennaio al 20 febbraio esporrà alla collettiva "Versi in-forma: omaggio al poeta Angelo Magro" alla Galleria Kunst Grenzen-Arte di frontiera di Rovere della Luna. Sperimenta vari laboratori creativi di intaglio di tessuti e con il feltro anche in collaborazione con Alice Frizzera o l'artista Luciana Zecchini.

## **MAZZAFERRO ELEONORA**



Nata a Bolzano, ella risiede tutt'ora in Alto Adige, regione dalle mille sfaccettature.

Ella ama l'arte in tutte le sue espressioni; e soprattutto ciò che è manuale. Ella ha mille passioni e molti interessi.

In passato ella non ha potuto occuparsi più di tanto a quanto più le piaceva, ha solo lavorato tanto e si è occupata della famiglia. Poi ella ha cominciato pian piano e la sua passione l'ha avvicinata alla pittura in tutte le sue versioni, ma anche tutto ciò che è manuale come la ceramica Raku, perline, patchwork, decoupage. Ella è attiva come artista presso la Bottega dell'Arte di Melly, dove realizza anche su commissione, e delle Associazioni culturali Lettera7 di Laives e, dal 2023, Kunst Grenzen-Arte di frontiera di Rovere della Luna.

Insieme a sua figlia ella realizza costumi Cosplay e per Natale realizza le classiche streghe altoatesine.

## MARGARET NELLA



Margaret Nella (Brighton, Sussex 1964 -) di genitori italiani, fin da giovane è attratta dalle Arti manuali fra cui il cucito e nel 2000 ne approfondisce i segreti frequentando i corsi di Ina Georgeta Statescù, Yoko Saito, Marian Frühauf, Pat Archibald, Cherilyn Martin, Denise Laberdie, Isabelle Wiessler ed entra a far parte dell'Associazione Italiana Patchwork QUILT ITALIA.

Attraverso l'Associazione Quilt Italia espone nel 2016 a Val d'Argent (Francia); negli anni 2005, 2006, 2008 a Torino e nel 2006 anche all'Isola d'Elba, nel 2008 a Milano, mentre negli anni 2012 e 2016 espone a Bergamo. Espone in mostre personali a Caderzone Terme (TN) nel 2016, al Centro Studi Judicaria di Tione nel 2011, bi-personali come l'esposizione alla Galleria Craffonara di Riva del Garda nel 2018, e a numerose collettive con gruppi di artisti in Trentino a Riva del Garda, Madonna di Campiglio, Terme di Comano e Pinzolo.

È attiva in molte associazioni artistiche e partecipa a numerose mostre collettive fra le quali: nel 2020 partecipa alla mostra benefica "L'Atre a favore della protezione civile" con la Galleria Kunst Grenzen di Rovere della Luna, durante il 2019 all'AIFI VISUAL ART di Rovereto, TRAME D'AUTORE a Chieri (TO), JJC Center in Connecticut, U.S.A. Nel 2006, 2018, 2019 partecipa al FESTIVAL OF QUILTS che si tiene a Birmingham (UK) e negli anni 2013, 2015, 2017, 2019 a VERONA TESSILE. Nel 2016 espone alla ONCA GALLERY in Brighton (UK), nel 2014 è a Merano (BZ).

Ottiene svariati riconoscimenti fra cui il 1° premio al Concorso tessile ALA-CITTA' di VELLUTO nel 2019, il 3° premio al concorso artistico MONTAGNE nel 2010 ed il 1 premio MONTAGNE DIPINTE nel 2008.

## SANDRO RAMANI



Sandro Ramani nasce a Trieste il 14. luglio 1967, ed è Laureato in Scienze Politiche. Dal 1995 opera nel sociale in progetti e servizi educativi rivolti a disabili e minori. Artista autodidatta, crea lavori in bilico tra realtà e fantasia: i suoi ritratti femminili raffigurano donne alternative, oscure, austere, avvolte da un silenzio che sfocia nel cromatismo deciso e ricercato, ponendo al centro la forza delle diversità che ci abitano. Mondi, quindi, interiori ed esteriori che non si soffermano alla ricerca del suono ma che si spingono oltre, verso il suo eco che affascina e butta giù le barriere tra noi e noi, tra noi è gli altri. Dal 2010 espone spesso a Trieste in collettive come "Colori e note" al Naima Jazz Cafè, "Copertine d'autore" al Knulp, "AR \_ NOTI" presso la Galleria Bra11, "E - venti sul mare" al Pontone Ursus, "Underwater love" alla Galleria Carpe Artem, ma anche in Slovenia con "Rispecchi - arti" al Castello di Socerb. Nel 2011 espone alla Galleria Carpe Artem di Trieste e nel 2012 al Circolo Ufficiali di Trieste nella splendida Villa Italia con "De Mulieribus" e all'Acquedotto cittadino con la personale "Incenso & Zolfo". Del 2013 è la personale "Ritratti in nero" al Winter's di Trieste, mentre nel 2017 espone in Francia alla Galerie Le Coeur di Parigi con la collettiva "Catherine et Moi". Al Teatro Silvio Pellico le sue opere sono in mostra permanente con il titolo "Ritratti in nero" e nel 2019 è ospite gradito alla collettiva commemorativa per i 30 anni dalla caduta del Muro di Berlino "Il Muro al muro" in Palazzo Thun di Trento. Ha partecipato a tutte le edizioni Kunst Grenzen di SaturnArs: biennale di Arte e Vino intorno alla Via Claudia Augusta.

## SARAH MUTINELLI



Nata a Bolzano il 21 maggio 1979, durante gli studi all'Istituto d'Arte di Trento elabora la figura dell'Omino, che da novembre 2015 è un marchio registrato. tramite il quale riesce ad esprimere da più di vent'anni il suo tratto distintivo. In un secondo periodo, la quasi assenza di colore permette all'artista di concentrarsi sull'energia dell'omino, tramite il quale riesce ad esprimersi e da più di vent'anni il suo tratto distintivo. Le mie opere parlano dell'ambiente circostante e delle esperienze personali e possono essere viste come autoritratti. È un soggetto che passando, dalla grafica, la pittura o la ceramica, dall'illustrazione al fumetto libera tabù e pregiudizi.

Il colore prevalente è a base acrilica; L'incontro con la scultura di Paolo Vivian, ha potuto fondersi in tutte le esperienze artistiche materializzando l'immagine dell'Omino in un oggetto da poter toccare, quello l'immagine visiva.

Ha illustrato libri per l'infanzia ed esposto in collettive in diverse città tra le quali Trento, Bolzano, Merano, Brescia e Matera ed in alcune personali a Mezzocorona, Fai della Paganella e Segno (Tn). Fa parte Federazione Italiana Degli Artisti sezione Trento - Bolzano e dell'Associazione culturale Kunst Grenzen – Arte di frontiera aps. È fortemente impegnata nel sociale lavorando a contatto con ragazzi in difficoltà ed anziani, lavora e illustra vini d'artista per la Cantina Laste Rosse di Romallo.

## SALIN WALTER



Classe 1958, Walter Salin è musicista, attore, regista, pittore, autore Rai, ha scritto sceneggiati, saggi, romanzi, monologhi. È stato autore per Radio Due delle sceneggiature de «Il salotto del giullare» e con l'«Album delle parole». Attualmente cura il canale youtube «La Penna d'Oca». Come artista, nel 1985 va a imparare a bottega da Carlo Fia che lo esercita a copiare busti scolpiti da Cirillo Grott. Quando la moglie Sandra lo invita a suonare ad un evento artistico a San Babila conosce la giornalista del Circolo della Stampa milanese Vittoria Palazzo che aveva contatti con i maggiori artisti italiani, De Chirico, Guttuso, Brindisi, così inizia a frequentare le botteghe di pittura sui Navigli e realizza le prime mostre con soggetto pagliacci e orologi, emblemi del tempo che scorre e della non autenticità pirandelliana.

Nella pittura fonde sacro e profano, elegiaco e drammatico e la bellezza della donna, gioco virtuoso di curve e linee. Le sue opere sono riportate e quotate su: -Annuario d'Arte Moderna A.C.C.A di Roma -Annuario Grandi Maestri Avanguardie Artistiche -Elite (Varese).

Ha pubblicato i Cataloghi "Percorsi d'Arte" con la prefazione dell'amico attore Arnoldo Foà e "Segnocolore tra visibile e invisibile" per Sikrea-Verona. Nel 2009 vince il Concorso Nazionale Arte e Immagine città di Trento. Ha realizzato murales, e alcune delle sue opere si ritrovano in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. L'Artista si dedica a sviluppare un linguaggio intelligibile, sperimentando nelle sue opere, sostanzialmente narrative, l'immaginario immaginato tra visibile e invisibile, per cercare di cogliere la bellezza dello sguardo interiore quando sale verso nuovi orizzonti, oltre le costrizioni culturali imposte e violente e un sempre crescente rimario del "nulla". L'arte sincera e vissuta con umiltà e amore può riempire i buchi esistenziali e donare un po' di gioia alla gente.

## NENA CONT



Mi chiamo Denise Cont, ma per tutti sono la Nena.

La voglia di dipingere, fin da bambina, mi ha accompagnato sino alla maturità d'arte applicata dove mi sono diplomata in decorazione pittorica, ma anche dopo il diploma ho sempre avvertito la necessità di esprimere le mie emozioni tramite diverse forme di arte grafica confrontandomi con altri artisti.

E' stato così che nel 2014 mi sono unita alla Compagnia d'Arte l'Aeroplano ad Elastico di Rovereto, uno splendido gruppo di amici che unisce scultori e pittori con l'intento di condividere la propria arte e le proprie emozioni organizzando mostre e punti di incontro.

Utilizzo diverse tecniche per esprimermi, ma per rappresentare i miei quadri, sia figurativi che astratti, prediligo le spatole e i colori acrilici sulla tela.

Quando dipingo, cerco un'immagine profondamente legata a uno mio stato d'animo e cerco di riprodurla: mi piace lasciarmi ispirare dalla semplicità in quanto penso che l'essenzialità sia il miglior modo per comunicare un messaggio autentico. Attualmente faccio anche parte del gruppo Kunst Grenzen - Arte di frontiera con il quale ho realizzato a varie collettive. Con questo gruppo ho vinto un premio nell'edizione SaturnArs 2024. Nella pittura mi lascio guidare dalle emozioni del momento, e se la stessa intuizione viene colta anche da chi osserva il quadro, si realizza un'unione profonda che non è descrivibile a parole.

## GENTILE POLO



Gentile Polo è nato a Mezzolombardo il 05 aprile 1954; studente lavoratore, si laurea nel 1976 in Decorazione Pittorica presso l'Istituto d'Arte Vittoria di Trento e nel 1990 ottiene il riconoscimento della "Spatola d'Argento" Insegna presso il CentroFor di Trento (Centro di Formazione professionale e Prevenzione infortunistica) e di Consigliere in seno all'Associazione Artigiani della Provincia Autonoma di Trento.

Dal 2007 si dedica alla pittura esponendo in Trentino, Germania ed Etiopia, dove collabora anche attivamente con varie associazioni umanitarie; come esponente del Dinamismo Cosmico espone a Trieste assieme all'amico Enzo Dente con il patrocinio del Circolo Ufficiali della Marina Militare. Nel 2011 partecipa alla mostra internazionale itinerante "La Via Claudia Augusta dal 46 d.C. al 2046" e poi a Fraveggio, Lecce, Viterbo, Jesi, Merano, Verona, Bologna, Matera. Realizza un bassorilievo commemorativo della famiglia Bronzetti a Roverè della Luna, e dal 2015 espone a Genova, Firenze,

Padova, Ancona e Barcellona e di nuovo a Trento per l'IBM e al Palazzo della Regione, a Palazzo Libera di Villa Lagarina . Fonda l'Associazione Culturale Piana Rotaliana e fa parte del gruppo F.I.D.A. e, dal 2015, e l'Associazione Culturale Art Gallery Museum Nabila Fluxus. Del 2009 è la pubblicazione del volume "Movimenti di popolazione a Mezzocorona: il mondo come un piccolo paese. Primi appunti." In collaborazione con Paolo Dalla Torre; del 2019 è la raccolta poetica "Una strada in salita".

## **GIULIANA POJER**



Nasce in Valle di Cembra dove vive e lavora.

Diplomata all'Istituto d'Arte Alessandro Vittoria di Trento e presso la Scuola di Educatore Professionale, impegnata nell'ambito del sociale, Giuliana Pojer è costantemente legata al mondo dell'arte visuale, attraverso seminari di studio e approfondimento nelle diverse discipline.

La poesia e la scrittura sono da sempre il suo rifugio.

È impegnata professionalmente nell'ambito del sociale in qualità di animatore,

Giuliana è costantemente legata al mondo dell'arte visuale, attraverso corsi formativi nelle diverse discipline, quali il disegno, l'acquerello, l'olio, l'acrilico, le terre, l'incisione; attualmente predilige la materia acrilica. Quest'ultima viene approfondita nelle sue varie forme di espressione, dall'acquaforte alla puntasecca,, dall'acquatinta alla cera molle.

## **PAOLO OBER**



E' attivo, ed espone le sue opere dai primi anni '80. Si è interessato all'arte multimediale fin da quell'epoca proponendo diversi spettacoli con diapositive in dissolvenza e commento sonoro sincronizzato, tra cui lo sperimentale *"Immagini libere"* (1996) proposto più volte in esposizioni di arte contemporanea. Ha realizzato alcuni video per il gruppo musicale *Trotanix* (periodo 2003-07) e parecchi videoart, in parte ora visibili su youtube. Dal 2012 al 2016 ha collaborato con la compagnia internazionale di teatro contemporaneo *La Quarta Parete* montando clip video funzionali all'acting e alla scenografia. Le visioni oniriche e surrealiste dei video fanno tesoro anche della sua ricca formazione pittorica e grafica. Nella pittura esprime le sue emozioni in aneddoti affidati a immagini semplificate e sinuose che raccontano le proprie storie in forma simbolica.

Le tematiche corrono liberamente in ogni direzione e per lo più prendono ispirazione da fatti reali visti o vissuti. Ma non disdegnano testi poetici o, molto spesso, spunti musicali e letture. In questa narrazione fantastica hanno un ruolo essenziale i colori, sempre considerati come veri interpreti delle emozioni. Nella composizione delle sue opere, specie negli ultimi anni, si dà una grande importanza alla geometria, dove vengono riconosciuti rapporti ed equilibri di armonia universale.

## **MANUELA BELLUSCI**



Nata a Castrovilliari (CS), 1988 vive e lavora a Cervia (RA). Artista autodidatta contemporanea, il mio lavoro si basa su un'intensa ricerca interiore e sulla consapevolezza di sé stessi nel mondo. Negli ultimi anni mi sono messa alla prova e ho volto le mie attenzioni alle opportunità artistiche che mi hanno colpito.

Da sempre attraverso la pittura, ho cercato un equilibrio tra realtà e crescita personale, esplorando con profondità i temi dell'individualità, dell'identità e delle emozioni, utilizzando l'arte come strumento di introspezione e dialogo sociale. Prediligo la pittura ad olio, che ho approfondito con studi privati, ma sperimento anche tecniche miste e fusioni materiche. Amo confrontarmi con tematiche contemporanee che pongono domande sulla società e sull'essere umano.

## MANIACI ELISABETTA



Elisabetta Maniaci, è nata a Montelepre (PA) dove resiede. Lavora immersa nel paesaggio da cui trae ispirazione costante: le pietre metamorfiche, la geometria naturale dei coltivi e l'urbanistica del borgo ricondotti a uno schema di grande rigore formale che sostiene e innerva la superficie cromatica, solo in apparenza caotica.

La sua tecnica è una rivisitazione dell'astratto: il pigmento, spesso mantenuto denso, viene tirato con gesti misurati, creando intricati movimenti decorativi. Il rapporto con la materia è diretto e fisico: non ricerca la rappresentazione ma il fluire consapevole del gesto, che diventa traccia di un'intenzione interiore. Molti dei suoi lavori recenti si sviluppano in relazione tra più tele. Questa scelta compositiva segna la maturità di uno stile inconfondibile, dove la visione d'insieme emerge da una riflessione profonda sull'equilibrio tra le parti.

La forma centrale e radiale sembra fiorire da un nucleo, evocando un senso di leggerezza e sospensione. Altre opere, più lineari, si sviluppano in trame sinuose che ricordano le venature del marmo, omaggio alla ricchezza materica del barocco siciliano. Le sue composizioni cromaticamente sontuose evocano il "marmo mischio", una tecnica seicentesca di assemblaggio pietre colorate. La *Picta Crucis* ne rappresenta uno degli esiti più significativi. Un'altra radice è quella della maiolica siciliana, in particolare i grandi tappeti pavimentali. Al centro emerge la forma di un fiore, origine del ritmo e della composizione. Le linee di forza si impongono come principi strutturali, in un gioco raffinato di simmetrie e contrasti. Nel suo lavoro è frequente che il colore più intenso si stagli su fondi scuri: bruni, tecnica usata dai maestri scultori per esaltare i toni chiari. Al contrario, quando la base è chiara, il pigmento si espande con una logica nascosta, rivelata solo dal segno finale. Si tratta di onde che ricordano i broccati dei paramenti sacri. Ogni filo concorre alla costruzione dell'immagine, nella semplicità del proprio ruolo. Come l'artista stessa afferma: "I miei dipinti sono l'immagine di un giardino segreto che custodisce nell'anima". Ed è proprio nel non figurativo che la sua arte trova la voce più autentica, di un'anima profonda.

## FABRIZIO PAVOLUCCI



Nato a RIMINI il 15 Settembre 1976, dal 1999 al 2003 frequenta la scuola di disegno e pittura Umberto Folli gestita da Enzo Berardi a Miramare di Rimini, dove apprende le tecniche del disegno dal vero e del chiaroscuro, del carboncino e del pastello, fino alla pittura ad olio.

È introdotto alla conoscenza della tecnica dell'incisione su lastra di zinco, approfondendone poi alcuni aspetti in un corso tenuto ad Urbino nel settembre 2005 e gestito dal professore Rossano Guerra. Tra dicembre 2006 e febbraio 2007 partecipa alla realizzazione di un affresco progettato dal maestro Liliana Quadrelli per l'ospedale di Rimini. Collabora inoltre come assistente alle scene negli spettacoli teatrali "Campanilismi" e "Equilibri" della "Compagnia dei

Ciarlatani" di Rmini. Ha fatto varie personali e partecipato a numerose mostre collettive fra cui: (2004) "Arte: Istruzioni per l'uso" a Castrocaro Terme, "A regola d'arte" a Rimini, (2005) "Orro, Pavolucci, Tura" a Palazzo Ripa Rimini, "Art In deep endence" a Bologna, "Fiera Arte Padova", "I Colori dell'artigianato" al Palazzo del Podestà di Rimini, alla "Biennale Internazionale Incisione" Acquiterme; (2006) "Omaggio ad Ibsen: il cuore ad Amalfi", "Festival delle Arti 2006 V Edizione" al Magazzino del Sale di Cervia, "Artigliangusto" al Palazzo del Podestà di Rimini, "Arte all'asta" II e IV edizione" presso La fabbrica Gambettola, (2007) "Affreschi ed affrescati: ritmi decorativi dell'era moderna" all'Abbazia di Farfa di Rieti, "Biennale Internazionale Incisione" Acquiterme, "Festival delle Arti - VI edizione" Magazzino del sale di Cervia, "Una Rimini per sognare".

## BALDO MARTINA



Martina Baldo, nata e cresciuta a Trento, fin da bambina ha iniziato ad esprimere emozioni e pensieri attraverso il disegno e la manualità. Si è laureata nel 1999 in Scienze dell'Educazione a Verona, ha partecipato a percorsi di Arteterapia antroposofiche a Bologna e a Firenze, e approfondito le sue competenze artistiche sia come autodidatta che frequentando corsi all'Istituto delle Arti di Firenze e all'Accademia di Belle Arti Cignaroli di Verona.

Come educatrice e insegnante, Martina Baldo ha lavorato con bambini in difficoltà di varie fasce d'età, trovando nella creatività una risorsa per facilitare la crescita, ha organizzato laboratori annuali di arte-educazione nelle scuole primarie e nelle biblioteche comunali trentine che trattano temi come la pace, la natura e i grandi artisti, ha creato un quaderno dedicato al risparmio energetico per l'istituto comprensivo di Aldeno e Mattarello nell'ambito della campagna "M'illumino di meno", ha collaborato con il Museo Diocesano Tridentino come artista e pedagogista in un progetto presso il Carcere di Spini dedicato al tema .La Natura è il cuore della sua ricerca e allo stesso tempo il legame intrinseco tra Arte ed Educazione, fungendo da ispirazione costante e filo conduttore nel lavoro educativo e artistico. A marzo 2023 è in mostra con la personale "Con gli occhi della Natura" presso Torre Mirana a Palazzo Thun, regalando al pubblico un'esperienza unica attraverso un doppio sguardo: quello dell'artista, che osserva estasiata la bellezza della Natura, e quello della stessa Natura che, attraverso gli animali, osserva un'umanità che ha perso la sua origine. L'artista prosegue il suo messaggio di rispetto e connessione Arte e Natura presso Orme Festival a Fai della Paganella con un allestimento in relazione con il bosco e il coinvolgimento di visitatori e relatori da varie zone d'Italia. Nell'estate 2022 è stato registrato un video "Battiti" per la regia di Max Bendinelli di MecVideo, visibile su Youtube, dove racconta la sua esperienza. Partecipa alla mostra collettiva "Gocce di Gaia" presso il Mets di San Michele all'Adige, organizzata dalle Acli della Piana Rotaliana e dedicata al tema della protezione dell'acqua come bene prezioso con l'opera "Nelle nostre mani / In our hands", realizzata in tecnica mista in collaborazione con l'artista Franco Toninato suscitando particolare interesse tra i visitatori sull'azione consapevole per la salvaguardia delle risorse idriche.

Espone presso un vivaio locale la mostra personale "Spiega le tue ali fra fiori e piante esaltando le tematiche di libertà e bellezza legate al mondo degli uccelli, ad Aprile 2024 è con "L'Autonomia è un'Arte nell'Ospizio di San Floriano" di Egna (BZ) a cura di Giuseppe Tasin e Kunst Grenzen - Arte di frontiera aps, ed a giugno al Castello di Drena con la mostra bi-personale "Anime leali" assieme alla collega Cristina Palumbo. Espone regolarmente alcune delle sue opere nelle biblioteche comunali di Trento.

## SARA DELLANTONIO



Sara Dellantonio – in arte *sardell\_art* – vive a Trento, dove lavora come educatrice professionale, laureata in Architettura all’Università di Innsbruck. Questo percorso formativo ha affinato in lei una particolare attenzione per lo spazio, la luce e la composizione, elementi che si ritrovano nella sua ricerca artistica.

Si avvicina alla pittura a partire dal 2017, quando inizia a coltivare la pratica artistica all’interno di contesti professionali. Con il tempo, la pittura diventa per lei un linguaggio intimo, un hobby appassionato che le consente di esplorare il mondo emotivo attraverso il colore e la luce. Alternando opere astratte a lavori più figurativi, il suo stile è profondamente influenzato dalla pittura impressionista, che considera una costante fonte di ispirazione.

I suoi quadri si popolano spesso di paesaggi rarefatti, riflessi d’acqua, atmosfere sospese: luoghi che raccontano uno stato d’animo prima ancora che una geografia. Predilige l’uso dell’olio e dell’acrilico, talvolta in tecnica mista, lasciando che il gesto pittorico dialoghi liberamente con la materia. Nei suoi lavori emerge una ricerca costante di equilibrio tra percezione e sentimento, tra il visibile e l’invisibile. Per l’artista, la pittura è anche uno spazio di ascolto e trasformazione: uno strumento per rallentare, osservare e restituire senso alle esperienze, soprattutto nei momenti più complessi. Accanto alla pittura, ha recentemente riscoperto anche la fotografia come mezzo espressivo: ritratti e paesaggi, sempre con una particolare attenzione alla luce e all’atmosfera, in coerenza con la sua sensibilità pittorica.

## MACOR PATRIZIA



Nata a Bolzano il 06.01.1966, vive a Trento dall’età di 5 anni.

Ha frequentato le medie annesse all’Istituto d’arte.

Dal 2007 ha fatto diversi corsi di pittura con acrilici e dal 2009 al 2014 ha fatto parte del Gruppo G.S.A.V. 2001 (Gruppo Studio Arti Visuali 2001) di Trento con il Professor Bruno Degasperi e la professoressa di tecnica Acquerello Nicoletta Briarava.

L’acquerello diventa la tecnica preferita e comincia l’avventura e la specializzazione di questa espressione d’arte. Nel 2010 fa parte anche del Gruppo artistico “La Fontana” sempre di Gardolo di Trento. Il 24 luglio 2011 vince il 1° premio con il quadro ad acquerello “Nostalgia d’altri tempi” al Concorso di pittura estemporanea “L’orto in Arte” di Fai della Paganella (TN). Il 21 luglio 2015 vince il 3° premio con il quadro ad acquerello “la casa dell’acqua” al Concorso di pittura Feste Madruzziane a Calavano. Il 20 luglio 2016 vince il 2° premio con il quadro ad acquerello “la mitica Vespa” al concorso di pittura Feste Madruzziane a Calavano con tema “Gli anni 50”. Ha partecipato a diverse mostre di pittura collettive con entrambi i gruppi artistici di cui ha fatto parte. Dal 6 al 10 settembre 2014 ha fatto una personale presso la Sala Maier a Pergine Valsugana (TN). Nel 2018 vince il 1\* Premio al Concorso di Natale 2018 online - Incanti d’arte con il quadro ad acquerello “il Carro”. Ad agosto del 2020 vince il 3<sup>o</sup> posto alla International Award Art Group con “The Tiger” e in ottobre 2020 viene segnalato il suo “Viso di donna blu” sempre alla International Award Art Group. Ha frequentato diversi corsi di acquerello con il maestro Valerio Libralato di Latina ed alcuni corsi di acquerello botanico con la maestra Angela Petrini. Si dedica all’acquerello in tutte le sue varie sfumature e partecipa, tutti gli anni, ai mercatini di Natale “Vite di Luce” a Santa Massenza (TN) nella bellissima Valle dei Laghi.

Nelle varie esperienze nei concorsi in estemporanea, i suoi lavori sono stati segnalati nel luglio 2023 al Concorso di Caldronazzo e a giugno 2025 a “Rovereto in Acquerello”. Attualmente fa parte dell’associazione “Effetti d’Acqua” di Rovereto e dell’associazione culturale Kunst Grenzen arte di frontiera” .di Roverè della Luna.

Foto: su gentile concessione degli aventi diritto.  
Ideazione, composizione e grafica di Lucia Martorelli -Studio d'Arte Gentile Polo  
(Via Villotta 7/A - Rovere della Luna, IT).  
Vietata la riproduzione, anche parziale. Tutti i diritti riservati. ©

Photo: courtesy of the rights holders.  
Concept, composition and graphics by Lucia Martorelli - Gentile Polo Art Studio  
(Via Villotta 7/A – Rovere della Luna, IT).  
No reproduction, even partial. All rights reserved. ©



<https://www.kunst-grenzen.it>

INFO: [kunstgrenzen20artedifrontiera@gmail.com](mailto:kunstgrenzen20artedifrontiera@gmail.com)  
[segreteria@kunst-grenzen.it](mailto:segreteria@kunst-grenzen.it)

SI RINGRAZIA: - SPECIAL THANKS TO:

